ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 1. Novembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8328

Una nuova versione dell'incidente di Hull.

Le torpediniere cannoneggiate dai russi erano russe?

BERLINO 31 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tangeri: Il pope russo ferito dinanzi a Hull da una granata, al quale, in seguito alla ferita, si dovette amputare un braccio, è morto in questo spedale. Gli ufficiali persistono a dire che nelle acque di Hull fu tirato contro torpediniere e di aver visto un vapore con tre ciminiere. Fu permessa al pubblico la visita delle navi russe. Ufficiali e tecnici della città recatisi a bordo furono meravigliati del disordine e della confusione, che caratterizzano le manovre dei russi. Parecchie torpediniere inglesi incrociano dinanzi alla baia. Alcune controtorpediniere sono partite in direzione di Oran. La flotta russa riceve inoltre provviste da Tangeri e carica carbone.

LONDRA 31 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Express» telegrafa: Il Ministero russo ricevette la notizia che nell'incidente nel Mare del Nord la squadra russa avrebbe preso per torpediniere giapponesi due delle sue proprie torpediniere che facevano servizio di esplorazione. Quando s'avvide che le due torpediniere si avvicinavano al trasporto che navigava in testa alla flotta, l'ufficiale di guardia segnalò un attacco. Allora fu ordinato il fuoco. Una delle torpediniere riuscì a fuggire. La seconda, credendosi attaccata da giapponesi, rispose con i cannoni a tiro rapido. Parecchi uomini di una vicina corazzata rimasero feriti, fra cui due sul ponte di prua. Il ponte stesso rimase in più punti danneggiato. Allorchè la torpediniera s'accorse dell'errore, fuggì fuori dalla linea del fuoco. Tre corazzate continuarono a tirare e colpirono così i battelli da pesca. L'ammiraglio Roschedestwensky aprì una inchiesta, ma prima di arrivare a Cherbourg non sapeva nulla che fossero stati feriti pescatori neutrali. Il comandante della torpediniera comparirà dinanzi alla commissione d'inchiesta.

La notizia è confermata anche dal corrispondente del «Daily Chronicle» da Vigo, il quale telegrafa: Sono in grado di confermare che i russi, nel panico, si cannoneggiarono a vicenda. L'ammiraglio Roschdestvensky in sulle prime non aveva annunciato che a bordo della sua nave vi fossero pure dei feriti. La flotta del Baltico navigava nel Mare del Nord in due divisioni. Allorchè furono avvistate le torpediniere ambedue le divisioni aprirono il fuoco. Una torpediniera venne a trovarsi nella linea del fuoco e fu colpita sei volte.

Una convenzione anglo-russa per la commissione d'inchiesta.

LONDRA 31 (Reuter). Fra l'Inghilterra e la Russia si sta trattando per la stipulazione d'una convenzione speciale relativa all'istituzione d'una commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente del Mare del Nord. Questa convenzione si riferirebbe alla procedura, ed alla estensione dei poteri di cui la commissione dovrebbe essere investita, e in particolare al procedimento da seguirsi poi sulla base dei risultati dell'inchiesta. Si spera che la convenzione potrà essere firmata entro brevissimo tempo, e si ritiene probabile che la commissione si componga di autorevoli giureconsulti di nazionalità neutrali, i quali saranno coadiuvati da persone competenti in questioni marittime. Se i rilievi preliminari che si stanno assumendo a Hull e a Vigo dalle autorità inglesi e russe forniranno abbondante materiale, compariranno dinanzi alla commissione internazionale anche i delegati dell'Inghilterra e della Russia per esporre il materiale raccolto in quei rilievi e all'occorrenza per produrre dei testimoni da interrogarsi. Non fu ancora stabilito il luogo in cui la commissione dovrà riunirsi: probabilmente si riunirà in Francia.

Gli interessi russi vi sarebbero rappresentati dal professore Martin.

A LONDRA.

Consiglio di ministri. - Balfour in udienza dal re.

LONDRA 31 (N). Nel pomeriggio vi è stato all'ufficio degli esteri un consiglio di gabinetto. Vi assisteva anche il procuratore generale di Stato Finlay.

Dopo il consiglio di gabinetto il presidente dei ministri Balfour fu ricevuto in udienza per mezz'ora dal re.

10 marinai fucilati.

LONDRA 31 (N). Da Cronstadt si comunica che sulla flotta del Baltico durante la traversata del Mare del Nord la disciplina era severissima. A quanto si assicura sarebbero stati fucilati dieci marinai per sospetto di diserzione.

Gli armatori del «Sonntag» chiedono un risarcimento.

COLONIA 31 (B). Secondo la Kölnische Volkszeitung» gli armatori del vapore da pesca «Sonntag», cannoneggiato dalla flotta del Baltico, chiedono un risarcimento al Governo russo, perchè le reti, gettate dal vapore, furono danneggiate mentre si raccoglievano in fretta e furia per poter fuggire.

Il viaggio della flotta del Baltico.

TANGERI 31 (N). Le navi russe arrivate a Tangeri si rifornirono in gran copia di carbone e di altri oggetti necessari. Il ministro degli esteri si rivolse alla Gran Brettagna affinchè aiutasse il Marocco nella tutela della propria neutralità; gli fu subito comunicato che il Governo inglese farà tutto ciò che sarà del caso.

LONDRA 31 (N). Si ha da Tangeri: I marocchini permisero che navi da trasporto aiutassero i russi nel rifornimento di carbone.

COLONIA 31 (N). La «Köln. Ztg.» ha da Tangeri in data odierna: L'ammiraglio russo ha intenzione di caricare carbone a Tetuan se colà le condizioni del mare saranno più favorevoli.

ALGERI 31 (N). Tre cacciatorpediniere russe sono giunte qui nel pomeriggio da Tangeri: caricheranno provviste e carbone ed aspetteranno ulteriori ordini.

VIGO 31. (B). Due ufficiali russi sono partiti per Madrid.

La guerra.

A PORTO ARTURO.

La violenta ripresa dell'attacco generale.

CIFU 31 (Reuter). L' assalto generale contro Porto Arturo, cominciato con l'attacco del 27 corrente, si sviluppò ieri con un accanita battaglia, che infuriò tutto il giorno. Secondo una fonte che si dimostrò sinora attendibile, i giapponesi scagliarono contro la fortezza grandi forze in un tentativo tendente a prendere una posizione dominante. Si ignorano ancora i risultati. Si crede che i giapponesi non si prefiggano con questo assalto di prendere la fortezza, ma di fare un altro passo avanti. Sarebbero necessari ancora due assalti per ridurre la distanza fra i belligeranti in modo da poter tentare di occupare i forti principali e finire così l'assedio.

Un rapporto di Stössel allo czar. Disillusioni.

PIETROBURGO 31 (Ufficiale). Un telegramma del generale Stössel, in data 14 corrente, dice: Il nemico cannoneggiò violentemente con cannoni da 12 pollici le fortificazioni alla fronte nord, nord-est, e quelle ad est della ferrovia. Avanza nelle trincee contro la nostra fronte. Il punto più avanzato raggiunto dal nemico si trova a sud della località di Utziafan. Costringemmo il nemico alla massima circospezione e prudenza col fuoco dei nostri cannoni, colla moschetteria e con eroiche sortite dei nostri tiratori. Le truppe combatterono valorosamente, nonostante le fatiche e le disillusioni, del che sono felice di informare la Maestà Vostra. Noi attendiamo la benedizione di V. M. e quella dell'imperatrice e dell'imperatrice vedova.

Un altro telegramma del generale Stössel di data 17 corrente, dice: Ieri verso le 3 pom. i giapponesi aprirono un forte cannoneggiamento e lo mantennero molto intenso contro i forti e le fortificazioni che confinano con la ferrovia. L'attacco cominciò dopo che il nemico ebbe fatto avanzare un forte riparto contro la linea ferroviaria vicino al villaggio di Palisciuan. L'attacco fu respinto mercè il fuoco della nostra artiglieria e dei nostri fucilieri. Il combattimento terminò alle 7 pom. Durante la notte continuò solo il fuoco di moschetteria. Le perdite dei giapponesi sono rilevanti.

La presa della città per il genetliaco del Micado?

LONDRA 31 (N). Il «Daily Express» ha da Tokio: La presa di Porto Arturo dovrà essere il regalo del Mikado per il suo giorno natalizio (3 novembre). A Tokio si trae universalmente questa convinzione da dispacci ufficiali da Dalny che annunciano l'assalto decisivo appunto per quel giorno. Negli ultimi giorni il bombardamento continuò ininterrotto. Si dice che dal 27 ottobre in poi i russi non risposero più al fuoco, ciò che fa ritenere che le loro munizioni sieno pressochè esaurite, dopo che i giapponesi fecero saltare in aria le polveriere della fortezza. Anche le provviste di viveri sarebbero agli sgoccioli.

IN MANCIURIA.

I giapponesi pronti a riprendere l'offensiva.

PIETROBURGO 31 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin del 30 corrente, dice: Nella notte dal 29 al 30 corrente non ricevetti nessun rapporto di scontri alla fronte. Si osservò uno spostamento di forze nemiche da ovest ad est. Secondo i rapporti giuntimi i giapponesi ricevono rinforzi tanto dal sud che da Fenguanceng. Ritengo che abbiano compiuto il concentramento delle loro forze per prendere l'offensiva all'inizio della stagione fredda. La temperatura discende la notte sino a 6 gradi sotto lo zero. Le condizioni sanitarie delle truppe sono buone.

PIETROBURGO 31 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» ha da Mukden, in data odierna: Il 29 e il 30 corrente si osservò un movimento di grandi masse di truppe giapponesi con treno, in direzione ovest. Il nemico continua a rinforzare su tutta la fronte la sua posizione. Da stamane si è iniziato un vivace bombardamento del colle di Putiloff.

All'ala destra dell'esercito russo.

PIETROBURGO 31 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff, in data odierna, dice: I giapponesi tentarono alle 4 pom. di attaccare le nostre trincee a nord della località di Linschinpu; furono però respinti. L' artiglieria giapponese cominciò alle 10 pom. a cannoneggiare parecchi riparti della nostra ala destra. Quindi una nutrita fucilata si udì presso la località di Linschinpu, dove erano stati inviati nostri cacciatori volontari per molestare il nemico. La fucilata cessò alle 2 ant. L'artiglieria giapponese bombardò durante gran parte della notte le suddette posizioni. Ieri alle 5 pom. si scoprì un movimento di offensiva dei giapponesi, che avanzavano in piccoli gruppi verso la nostra posizione vicino al villaggio di Tunhou. La nostra artiglieria cannoneggiò il nemico.

Una grande battaglia in settimana.
Alexeieff in Europa.

MUKDEN 31 (Reuter). Dopo una tregua di parecchi giorni, cominciò iernotte a sud-est un cannoneggiamento con cannoni pesanti, che durò sino alla mattina. Fra le truppe di ricognizione avvengono continui combattimenti. I giapponesi hanno passato lo Schaho a sud-est di Mukden. Si attende una grande battaglia ancora entro la corrente settimana. Il generale Kuropatkin è intento a una completa trasformazione dell'esercito. Il luogotenente Alexeieff è partito ieri per la Russia europea.

Informazioni di Oyama.

TOKIO 30, sera (Reuter). Il maresciallo Oyama informa: La sera del 28 corrente un debole riparto di fanteria russa attaccò Vaitauscian, ma fu subito respinto. La mattina di questo giorno - alle 3 ore - dall'esercito giapponese del centro fu inviato un riparto di fanteria verso Vulungtsun, che si trova nel mezzo dei due eserciti avversari. Il nemico fu sorpreso e le case da esso occupate furono date alle fiamme. I russi tentarono ostinati attacchi contro gli avamposti giapponesi. La sera del 30 corrente un riparto nemico, le cui forze sono sconosciute, tentò un attacco notturno su Vantaokang, ma fu respinto.

Il generale Mitscensko morto allo Schaho.

VARSAVIA 31 (N). Questo governatore generale ricevette da un noto personaggio di Pietroburgo la notizia che il generale Mitscensko è rimasto ucciso nella battaglia allo Schaho; ma la notizia fu tenuta segreta. In luogo del Mitscensko fu nominato il barone Kaulbach, generale di cavalleria, comandante del 5.o distretto militare di Odessa.

Una mina giapponese che scoppia a bordo d'un piroscafo. - 10 morti

NAGASAKI 31 (Reuter). Nel porto di Modschi esplose ieri una mina, mentre veniva scaricata dal piroscafo «Daini Chiyoda Maru». Dieci uomini furono uccisi; parecchi feriti.

I provvedimenti finanziari del Giappone.

LONDRA 31 (B). Il «Times» ha il seguente telegramma da Tokio, 28 corrente: I finanzieri giapponesi adottano provvedimenti per il nuovo anno di guerra. Si sarebbero decisi nuovi introiti per l'importo di 770 milioni di yen.

La decima divisione di cavalleria e lo czar.

PIETROBURGO 31 (N). A quanto si apprende, ai primi di novembre (vecchio stile) lo czar passerà per Ciugujeff, governatorato di Charkoff, dove si trova la decima divisione di cavalleria, destinata al secondo esercito nella Manciuria.

Il viaggio di re Pietro a Sofia.

Gli incidenti alla partenza. - I congiurati. - Le accoglienze a Sofia secondo un giornale viennese.

VIENNA 31 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Belgrado che, negli ultimi giorni prima della partenza del re per Sofia, ci furono parecchi incidenti. In seguito a una protesta confidenziale del Governo bulgaro il re dovette persuadere il tenente colonnello Misich, che, com'è noto, fu uno dei principali congiurati e che lo voleva accompagnare a Sofia, a rimanere a Belgrado. In seguito a ciò, Bulnik, ministro della guerra si dichiarò indisposto e non volle nemmeno lui accompagnare il re. Gli ufficiali congiurati tennero in casa del colonnello Mascine una riunione che riuscì burrascosissima. Infine per evitare scandali, fu deciso di lasciare che il re si facesse accompagnare dal comandante della divisione di Nisch.

Il seguito del re fu tutto composto di persone affatto estranee al regicidio. Lo stesso giornale ha da Sofia che re Pietro trovò colà accoglienze assai fredde. Molti proprietari di case rifiutarono di imbandierare i loro edifici. All'arrivo alla stazione vi furono evviva molto deboli, ma si udirono invece fischi e delle grida di: «Evviva l'autonomia macedone! Abbasso gli oppressori. Re Pietro ne rimase molto sconcertato, ma il principe lo tranquillò. La polizia respinse i dimostranti. Fu notato che il re ha aspetto molto sofferente, è pallido e tossisce di continuo.

La partenza da Sofia.

SOFIA 31 (Agenzia telegrafica bulgara). Re Pietro visitò ieri nel pomeriggio il museo, la scuola militare e l'agente diplomatico serbo, nella cui casa ricevette la colonia serba. Il re visitò pure il Sinodo e il presidente dei ministri.

Stamane alle 9 il re ha assistito ad una rivista della guarnigione, sulla piazza dinanzi al palazzo del principe. Alle 10 ha visitato il monumento allo czar liberatore.

Alle 2 pom. il re è partito, con la stessa cerimonia dell'arrivo. Alla stazione vi era gran folla. Il principe, che aveva accompagnato il re alla stazione, è salito nel suo carrozzone. Dopo un breve colloquio, il principe si è congedato, mentre il pubblico prorompeva in grida di urrah! Allorchè il treno si è messo in moto, si sono sparati 101 colpi di cannone.

La preparazione elettorale in Italia.

Tumulti e colluttazioni a Milano.

MILANO 31 (N). Stasera il candidato costituzionale del quarto collegio, marchese Ottavio Cornaggia, capo dei clericali conciliantisti e proprietario della «Lega lombarda», parlò agli elettori con esplicite dichiarazioni unitarie monarchiche e conservatrici. Le sue parole furono accolte con applausi dal pubblico raccolto nell'aula, ma interrotte con clamori e fischi dalla folla adunata sulla strada. Le dichiarazioni del Cornaggia, sebbene attese, impressionarono; si prevede che i monarchici gli daranno appoggio; lo combatteranno invece maggiormente i clericali papisti.

Anche la conferenza del candidato monarchico del quinto collegio, Mojana, fu interrotta da scenate violente degli oppositori.

In un'altra adunanza del sesto collegio nella scuole di via Giusti, il deputato socialista Chiesa parlava in favore di Turati, quando i socialisti rivoluzionari suscitarono tumulti; la polizia suonò gli squilli; corsero pugni e le scenate durarono tutta la sera.

I clericali e il „non expedit“

ROMA 31 (N). In Vaticano si è preoccupati delle manifestazioni a favore dell'abolizione del «non expedit»; però si dice che il papa sia deciso a non far sentire la sua voce nè pro nè contro; gli intransigenti insistono per una nuova proclamazione del «non expedit».

UNA TUMULTUOSA SEDUTA DI 36 ORE alla Camera spagnola,

MADRID 31 (B). La seduta della Camera fu aggiornata tra grandi tumulti, affine di dare modo ai capi dei partiti della minoranza di tenere una conferenza. La seduta aveva durato 36 ore.

Per desiderio del Governo, la Camera si è dichiarata in permanenza, per sbrigare le proposte di autorizzazione a procedere.

Il re e Maura.

MADRID 31 (B). L'«Universo» accerta che il re ha espresso di nuovo la sua fiducia al presidente dei ministri, Maura.

La tattica degli czechi alla Camera di Vienna:

L'attitudine degli slavi meridionali.

VIENNA 31 (N). Gli czechi fanno sapere nei comizi e nei loro giornali che essi finora non hanno stipulato alcun accordo col Governo, che perciò per conto loro la situazione non si è mutata neppure in seguito alla nomina del ministro czeco, nomina alla quale Körber si è risolto spontaneamente e che perciò dagli czechi non può affatto essere considerata come una concessione. A Praga si riunirà il comitato esecutivo del partito giovane czeco per decidere sull'atteggiamento del partito alla Camera.

La «Slavische Correspondenz» dice doversi ritenere che il comitato lascierà ai deputati piena facoltà di seguire alla Camera quella tattica che loro sembrerà utile e corrispondente agli interessi della nazionalità.

Le commissioni parlamentari dei deputati slavi d'opposizione sono convocate a Vienna per il 12 corr. a una conferenza. A quanto si assicura, gli slavi meridionali eccettuato uno, intendono pregare i deputati czechi di sospendere l'ostruzione permettendo che si trattino di urgenza alla Camera questioni di interesse per la Dalmazia.

LINEE RADIOTELEGRAFICHE

Ancona-Fiume e Tripoli-Rodi

ROMA 31 (N). Il rappresentante di Marconi ricevette una richiesta del Governo ungherese per l'impianto di comunicazioni telegrafiche senza fili tra Ancona e Fiume.

A richiesta del sultano, la compagnia Marconi impianterà il telegrafo senza fili fra Tripoli e Rodi.

STUDENTI ITALIANI E TEDESCHI

contro il prorettore dell'Università di Innsbruck.

INNSBRUCK 31 (N). Studenti di medicina italiani e tedeschi inscenarono oggi una dimostrazione contro il prorettore professore Pommer per il suo rigore eccessivo.

Il riconoscimento degli esami all'Università di Zagabria.

VIENNA 31 (N). Il ministero dell'istruzione ha emanato un decreto circa l'esame di completamento per gli studenti croati dell'Istria e Dalmazia che hanno assolto gli studi legali all'Università di Zagabria. Questo decreto stabilisce che per l'anno scolastico 1904-05 la commissione esaminatrice per l'esame di completamento con la lingua di servizio croata abbia la sua sede a Vienna ed a suo presidente è nominato il consigliere aulico della Suprema Corte di giustizia Zohar. Il decreto invita la commissione a ricordare ai candidati che con l'esame suppletorio essi ricevono semplicemente un attestato formale per l'eventualità che vogliano acquistare l'idoneità oggettiva per l'entrata nel servizio di concetto presso uffici dello Stato, ma che con questo esame non hanno ancora corrisposto a quelle speciali esigenze dalle quali è fatta dipendere l'ammissione nel servizio di concetto dello Stato.

Il principe reggente di Monaco. MONACO 31 (B). L'«Agenzia Hoffmann» annuncia: Lo stato del principe reggente migliora lentamente. I dolori sono più rari. Lo stato generale è soddisfacente.

Per il trattato commerciale austro-tedesco. - Conferenze a Vienna.

VIENNA 31 (N). Domani mattina arriva qui il sostituto dal cancelliere dell'impero germanico, conte Posadowsky. Ieri ebbe luogo, sotto la presidenza del conte Goluchowski, una conferenza del consiglio comune dei ministri, con l'intervento dei capi dei Ministeri austriaco e ungherese e dei ministri interessati per discutere la situazione creata dal preannunciato arrivo del conte Posadowsky. Posdomani il conte Posadowsky sarà ricevuto dall'imperatore in udienza speciale; mercoledì comincierà la discussione sui negoziati, sotto la presidenza del conte Goluchowski, con la partecipazione di Posadowsky, dei due presidenti dei ministri, dell'ambasciatore a.-u. a Berlino e dei ministri austriaci ed ungheresi. Si spera che in una settimana si potrà raggiungere l'accordo sulle disposizioni principali; il testo definitivo del trattato sarà concretato a Berlino, cosicchè potrà essere presentato ai Parlamenti ancora prima di Natale. In tal caso naturalmente si renderebbe superflua la denuncia del trattato, che scade con la fine dell'anno.

Insolvenza.

VIENNA 31 (B). La ditta Kunody, Haag e Pfeifer, in manifatture, e la ditta Mayer e C.i, si sono dichiarate insolventi. I passivi ascendono a 200.000 corone. Si è dichiarata pure insolvente la ditta Giulio Pollack, in carta. I passivi ammontano a corone 600.000.

L'imperatore del Sahara in arresto a Bari.

BARI 31 (N). Continua il mistero sul conto dello straniero arrestato qui. Egli ha insistito perchè gli si restituiscano i biglietti da mille sequestratigli. Appena arrestato spedì un lungo telegramma al ministero degli esteri ed agli amici suoi di Francia; ne è irritato e quieto per la mancanza di risposte e per il ritardo della liberazione.

ROMA 31 (N). La «Tribuna» aggiunge constarle che d'ordine del ministero dell'interno lo straniero sarà rilasciato in libertà ove l'autorità non trovi a suo carico altro che il rifiuto di declinare le proprie generalità. Il «Giornale d'Italia» riceve da Bari che lo sconosciuto parlando col delegato Tinti presso il quale protestava per l'arresto, disse di avere vasti possedimenti in Francia ove fiorisce un suo stabilimento industriale con quattrocento operai ed aggiunse che se il delegato era un uomo d'onore doveva mandar le dimissioni al Governo come farà il ministro André ricevendo un suo telegramma. Lo straniero avrebbe inviato un telegramma al console degli Stati Uniti a Londra contro il Governo italiano, ma non ne venne permessa la trasmissione. Il dottor Melfi recatosi a visitare la straniero gli chiese se era in realtà l'imperatore del Sahara; lo straniero sussultò stranamente, colpito quindi esclamò: Ma come è venuto fuori il nome di Lebaudy! e saputo che i giornali pubblicavano la storia della sua sventura a Durazzo chiese che si comperassero dieci copie di vari giornali; tale lettura lo esasperò enormemente; ma stamane era più calmo. Dopo avere passata la notte in compagnia del dott. Melfi, ieri dietro sua richiesta gli furono portate due valigie con le cifre J. L. sormontate da una corona con cinque stelle. Si assicura che un telegramma del ministro francese degli esteri confermando trattarsi di Giacomo Lebaudy raccomanda alle autorità di trattarlo con tutti i riguardi in vista dell'imminente liberazione.

La Hervay condannata per bigamia e falsa notifica.

LEOBEN 31 (B). Leontina de Hervay è stata condannata per bigamia e falsa notifica a quattro mesi di carcere semplice.

Lo sgomento della miseria
Uccide la moglie e la figlia e si suicida.

VIENNA 31 (N). Un tal Federico Brückner, trentenne, impiegato ferroviario, tirò oggi delle revolverate contro la moglie e la figlia di tre anni, e poi si uccise. Era affetto da tubercolosi della laringe, e prevedendo di dover presto lasciare l'impiego e rimanere in miseria colla famiglia, preso da disperazione commise la strage. La madre è morta e la bambina è in gravissimo stato.

Una casa che abbrucia durante uno sposalizio. — 11. morti.

PIETROBURGO 31 (N). Stamane alle 3 scoppiò un incendio in una casa di legno a due piani appartenente a un italiano sonatore d'organetto, nella quale si celebravano delle nozze. Il fuoco si estese rapidamente a tutta la casa, tanto che dei 18 convitati 11 perirono nelle fiamme.

Uno scrivano di tribunale che vuol incendiare l'archivio per salvare un amico.

BUDAPEST 31 (N). La polizia arrestò lo scrivano Stefano Bagoczky, impiegato presso il tribunale, perchè ieri aveva appiccato il fuoco all'archivio del tribunale stesso sperando che andassero distrutti con tutti gli altri atti anche quelli relativi a un processo contro un suo amico, l'exscrivano Antonio Horvath, accusato di falso in documenti. Il fuoco fu per altro scoperto in tempo, e spento prima che si estendesse per l'archivio.

Il pittore Mussini stanco abbandona il chiostro.

ASCOLI PICENO 31 (N). Si assicura che il pittore Mussini, stanco della vita conventuale abbandonerà il chiostro non appena avrà terminato un quadro cui lavora attivamente.

---

6 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

— Giustissimo! - osservò il ragazzo con enfasi. - Io ero addetto alle cabine della «Carolina», la nave sulla quale siete arrivato. La traversata mi ha disgustato. Il mare non fa per me. Non appena sbarcato, ho provato un'adorazione per la terra ferma. Vi ho poi incontrato sulla sponda del fiume, vi ho seguito in questo albergo ed ho trovato la vostra camera. Padrone lasciate che io sia il vostro «Venerdì»!

— Il mio che cosa? - esclamò Marco ridendo.

— Il vostro schiavo, padron mio, il vostro miserissimo schiavo. Io sono un ragazzo senza pretese, onestissimo, e svelto come una lepre. - Lo straordinario fanciullo s'appressò maggiormente a Marco, ed abbassando subitamente la voce, soggiunse: - Voi mi sembrate un poco abbattuto. A bordo eravate più di buon umore. Se posso consolarvi....

Marco scoppiò in una risata.

— In verità siete un ragazzo sveglio! diss'egli. - Da quanto tempo eravate nascosto sotto quel letto?

— Dal momento in cui voi avete preso possesso della stanza. - Ed allontanandosi subitamente nella tema di un meritato scappellotto, aggiunse: - Vi ho udito pronunciare più volte un nome..... vi ho veduto più volte sospirare.... parlare di quella signorina con voi stesso.... Padron mio, se v'è qualcuno da sorvegliare, io sono il ragazzo che fa per voi.

Marco lo guardò pensierosamente, aggrottò le ciglia e poscia sorrise. S'avvicinò alfine al ragazzo e gli pose la mano serrata a pugno sotto il naso.

— Forse voi fate per me; voi potete essermi utile. Un avvertimento, però: siate muto come un pesce e fate soltanto ciò che vi si ordina. La prima volta che io vi coglierò a fare qualcosa di vostra testa, od a ciarlare delle mie faccende private, vi rimanderò difilato alla «Carolina». Avete compreso?

— Ho compreso.

— Ora scendete al piano terreno, e pregate la padrona di trovarvi un letto.

— Ho già pensato io al giaciglio - disse il ragazzo. - Certo che voi non mi avreste respinto, mi sono già fatto preparare una cuccetta in cucina. Non avete bisogno di nulla, padrone?

— No, potete andarvene. Alzatevi di buon'ora; posso aver bisogno di voi. Debbo fare un viaggio; e probabilmente vi condurrò meco. La vostra faccia mi piace.

— Ciò è quanto diceva sempre la mia povera mamma - osservò il ragazzo. - Buona notte, padrone! - E così dicendo uscì dalla stanza.

L'indomani, di buon'ora, dopo una notte insonne, Marco Lindon lasciò l'albergo, seguito dal ragazzo, che barcollava sotto il peso della sua valigia. Come giunsero nelle vie più frequentate, salirono su di un «cab», ordinando al cocchiere di fermare alla «Liverpool Street Station». Lungo il tragitto Marco pensò che il suo giovane compagno non aveva un aspetto molto edificante, insaccato come era in quel costume da marinaio; fece perciò arrestare la vettura dinanzi ad un magazzino d'abiti fatti e gli comprò un vestito più decente.

— A proposito, come vi chiamate? - domandò Marco, mentre uscivano dal negozio.

— Il mio nome è Tupper, signore.

In Liverpool Street questo strano ragazzo, mentre Marco Lindon stava rivolgendo i suoi passi verso la stazione, gli toccò subitamente il braccio mormorando:

— Viaggiate in incognito, padrone?

Marco lo guardò sorpreso, e quindi seguì la direzione del suo sguardo. In quel momento vide Headley Grimsdell entrare a passo lento nell'atrio della stazione. Marco fu pronto a nascondersi alla sua vista; ed obbedendo ad un subitaneo impulso, si chinò verso il ragazzo.

— Andategli dietro e procurate di sapere per qual destinazione prende il biglietto - gli sussurrò all'orecchio.

Tupper partì come una freccia; ed un momento dopo ritornava coll'informazione che Grimsdell aveva preso un biglietto per Cudworth.

— Tenetelo d'occhio, Tupper, e guardate in quale compartimento sale - ordinò ancora Marco. - Noi partiamo per lo stesso paese; ma non voglio ch'egli lo sappia. Andate dunque, e mostrate la vostra abilità.

— Lasciate fare a me. Queste imprese sono il mio forte! - esclamò Tupper, e scomparve.

Così accadde che mr. Headley Grimsdell quel mattino partisse per Cudworth assolutamente inconscio d'essere oggetto della sorveglianza di Mastro Tupper.

III.

Una spedizione notturna.

E' universalmente noto che gli avvenimenti, i quali in una grande città passerebbero affatto inosservati, in un paesello acquistano un'importanza stupefacente, sbalorditiva. Nel villaggio di Cudworth non giungevano mai forestieri; gli unici visitatori che capitavano nel comunello erano gente del paese, che i medici spedivano al loro luogo natio per ragioni di salute; e questi visitatori, dopo un certo tempo, se ne andavano invariabilmente all'altro mondo. I veri abitanti di Cudworth, gente quanto mai semplice e buona, avevano una sconfinata adorazione per la loro terra natale, ed erano gelosi delle proprietà della sua aria e della bellezza de' suoi panorami.

Pochi mesi prima dell'inizio di questa storia due persone di giovane età avevano preso alla chetichella in affitto una casa alla periferia del paese. Immaginate le chiacchiere, i commenti, le supposizioni cui si abbandonò il popolo! Immaginate le voci sospettose che corsero da un capo all'altro del paese! Basandosi sul fatto che quei due giovani facevano una vita molto ritirata, che non ricevevano nè facevano alcuna visita, apparve evidente allo spirito di Cudworth ch'essi dovessero avere qualche grave colpa sulla coscienza.

La pubblica opinione nel villaggio di Cudworth era diretta da due vecchie zitellone. Esse trovavano a ridire su tutto e per tutti; il sindaco tremava dinanzi ad esse, ed i loro vicini provavano per loro un santo timore. Se miss Antina Rummington diceva qualcosa quest'oggi, e miss Giulia Rummington lo confermava, ciò che accadeva invariabilmente, Cudworth ripeteva la cosa all'indomani e tutto il mondo la credeva. In una parola, se voi volevate rimanere quieto e indisturbato a Cudworth, dovevate passare prima sotto le forche caudine delle «misses» Rummington; senza il marchio della loro approvazione voi sareste stato un reietto della società.

Ora, le signorine Rummington erano state occupatissime dopo l'arrivo di Nora Kelwin e di suo fratello alla villa «The Cottage». In primo luogo, come miss Antina aveva detto a miss Giulia, c'era in loro qualcosa che dava adito ai più gravi sospetti, poichè la gente per bene non arriva con l'ultimo treno; la gente per bene non si fa condurre ad una nuova residenza con una vettura ermeticamente chiusa; la gente per bene non tiene al suo servizio una serva dal viso così arcigno, una serva dalla quale non sarà «mai» possibile, intendi?, non sarà mai possibile cavare la menoma informazione!» Certamente non era stato per insufficienza di tentativi, che così Antina come Giulia Rummington avevano fallito nell'impresa d'ottenere qualche informazione sui nuovi ospiti di Cudworth; tant'è vero ch'esse erano giunte perfino a spiare dalla cancellata del giardino che circondava la casa, nella speranza di poter scoprire qualcosa «de visu».

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

Il bando dell'abate Silvestri.

L'intervento del Luogotenente.

Mentre non era spenta l'impressione destata dagli ultimi bandi, solo mitigata dall'annullamento luogotenenziale dell'espulsione della dott. Montanari, ieri si sparse la notizia di un grave provvedimento di polizia che avrebbe colpito l'ab. prof. Silvestri di Vicenza, il noto scrittore e letterato, che si è reso tanto benemerito per gli studi sull'Istria e l'intera nostra Regione.

Domenica nel pomeriggio l'ab. Silvestri doveva parlare a Cervignano sul «Teatro Greco», argomento certo non sovversivo. All'arrivo a Cervignano attendeva l'ab. Silvestri una ingrata sorpresa. Il reggente quel commissariato di polizia, presentatosi al conferenziere, gli intimava oralmente un ordine superiore, col quale gli si vietava di tenere la conferenza e persino di entrare nella città e si ingiungeva al commissariato di accompagnarlo immediatamente al confine. Un bando dunque, in tutte le regole, con ciò di più e di peggio che non si concedeva al bandito il solito triduo per il ricorso e non gli si comunicavano in iscritto le motivazioni del provvedimento.

Furono vane le energiche proteste del prof. Silvestri: il commissario, presso il quale indarno s'intromisero il podestà ed altri influenti cittadini di Cervignano, non voleva permettere neanche che il Silvestri si recasse a mangiare in città. Finalmente acconsentì di accompagnarlo lui personalmente. Frattanto il prof. Silvestri insistè di recarsi a Trieste per presentare le sue proteste e alla direzione di polizia e occorrendo alla Luogotenenza. Il commissario, dopo aver assunto una minuziosa descrizione corporale del bandito, sino a misurargli i polsi e numerare i denti artificiali, fece firmare al prof. Silvestri l'annotazione del ricorso contro il decreto e quindi aderì al viaggio a Trieste solo alla condizione di dargli compagno un agente in borghese. Il prof. Silvestri vi si adattò e partì alla volta della nostra città.

Presentatosi la sera stessa al direttore di polizia, il prof. Silvestri ebbe frattanto la concessione dei tre giorni per il ricorso. Chiese allora allo stesso direttore di polizia di procurargli per la mattina seguente una udienza presso il Luogotenente, e il cons. aul. Busich annuì. E ieri mattina l'ab. Silvestri fu ricevuto dal principe Hohenlohe. Il colloquio fu lungo e finì con l'assicurazione del Luogotenente che il bando veniva sospeso e l'ab. Silvestri poteva prolungare a suo piacere la permanenza nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. Il prof. Silvestri dichiarò allora che sarebbe partito la sera stessa essendo cessato lo scopo del suo viaggio dopo la soppressione della conferenza di domenica ed essendo chiamato per i prossimi giorni a Vicenza da doveri della sua professione.

*

Il bando dell'ab. Silvestri è dell'ordine stesso a cui appartenne il bando della dott. Montanari, che in sede di ricorso la Luogotenenza trovò di annullare. Si tende a colpire, sotto la speciosa tutela dell'ordine pubblico, non già il cospiratore contro lo Stato o il pericoloso propagatore di una qualunque idea inconciliabile colle disposizioni delle leggi vigenti, ma il pacifico e innocente predicatore della solidarietà nazionale nel campo della lingua e della cultura, la cui integrità è garantita dalla stessa Costituzione dello Stato.

A parte l'applicazione del bando, nella quale si ripetè il non infrequente caso dell'organo esecutivo che soverchia gli ordini ricevuti e tramutò l'abate Silvestri in un delinquente che occorra non lasciar libero di fare da solo neppure un passo, - a parte ciò, non si capisce in verità quali turbamenti dell'ordine pubblico si potessero temere a Cervignano da una conferenza sul «teatro greco» a vantaggio dell'istruzione italiana! L'oratore non era nuovo alle Autorità dello Stato nè le precedenti sue conferenze tenute negli anni scorsi fra noi giustificavano la supposizione che egli avrebbe abusato del tema innocente per divagazioni illecite che in ogni caso si sarebbero potute a tempo impedire o sopprimere. Il prof. Silvestri tenne e nell'Istria e nel Friuli e a Trieste dozzine di conferenze, senza dare mai adito al benchè lieve appunto da parte delle Autorità. Dunque?

Evidentemente si voleva colpire l'amico sincero degli italiani di queste terre, colui che nei libri e sui giornali diffonde la conoscenza del paese nostro tra i fratelli del Regno, il fondatore di una società che parallela alla «Dante Alighieri» ha lo scopo di ajutare le lotte per la conservazione del patrimonio linguistico a mezzo delle scuole e della cultura. Ma nulla d'illecito in quest'opera. Il prof. Silvestri non fece mai mistero della sua avversione al così detto «irredentismo d'azione»: la prefazione al suo volume sull'Istria gli procurò acerbe critiche da parte di chi non acconsentiva alla tendenza legalitaria, come fu chiamata, del suo amore al nostro paese; la istituzione della sua società lo pose in contrasto aperto con Ricciotti Garibaldi e con la azione da questo impersonata.

Appuntando i suoi strali anche contro tale uomo, la polizia non riconosce per gli italiani nessuna forma di comunicazione coi fratelli d'oltre i confini, per quanto legale e innocente. Si ripete ciò che avvenne a Pola poco fa col bando della Montanari perchè andò a parafrasare la legge fondamentale dello Stato sul diritto e il dovere della istruzione nella lingua nazionale. Il contrasto con ciò che si concede a tutte le altre stirpi dello Stato, non potrebbe essere più evidente. A Spalato il presidente della Società di beneficenza russa non è punto disturbato. A Graz possono convenire liberamente i rappresentanti dello «Schulverein austro-germanico». Da Trieste parte invece l'ordine di bando per un povero abate vicentino che vuol parlare sul teatro greco a vantaggio delle scuole italiane!

Dopo l'annullamento del bando di Pola, avrebbe dovuto essere impossibile il bando di Cervignano. Le decisioni della Luogotenenza dovrebbero essere normative per l'Autorità di polizia. Il principe di Hohenlohe che intervenne così prontamente nell'oggetto e volle togliere di persona le conseguenze del bando, ha dato col suo atteggiamento un mònito che speriamo non resti senza effetto, per il prestigio stesso della legge e dell'Autorità.

Un'intervista col principe Hohenlohe.

Abbiamo per telefono dal nostro corrispondente viennese: Questo corrispondente della «Czernowitzer Allgemeine Zeitung» ha mandato al suo giornale la relazione d'una conversazione avvenuta a Trieste fra una notabilità e il nuovo Luogotenente, principe Hohenlohe. Questi disse fra altro al suo interlocutore di avere, durante la sua breve sosta a Vienna, studiato per sommi capi tutte le questioni concernenti Trieste e il Litorale, esaminando gli atti relativi presso i singoli ministeri: ciò fece appunto perchè volle arrivare a Trieste portando seco almeno un'infarinatura delle questioni politiche ed economiche che sarà chiamato a risolvere. Il principe aggiunse che già mentre si trovava a Czernowitz si dedicò con grande assiduità allo studio della lingua italiana, e si faceva accompagnare dal suo maestro d'italiano perfino alle caccie. Esso conosce già 8 o 9 lingue, e ciò denota in lui una grande facilità nell'imparare nuovi idiomi. Dichiarò di avere per la lingua italiana molta simpatia. Parlando poi della sua attività futura come Luogotenente di Trieste, disse: «Io parto dal punto di vista che tutte le nazionalità devono avere gli stessi diritti, e io come Luogotenente mi sento in dovere di trattare colle diverse nazionalità nella loro rispettiva favella; perciò imparerò anche lo sloveno». Parlando della polizia di Trieste avrebbe poi detto: «Non è sempre opportuno usare eccessivo rigore. La polizia non deve subodorare dovunque il tradimento; inoltre si devono rispettare certe legittime aspirazioni di una nazionalità, distinguendole da quelle ingiustificabili. La massima fondamentale resta però questa, che non c'è sempre il tradimento colà dove lo si vuole sospettare».

LA DOTE DI BELLEZZA.

A chi non piace tutto, piace in parte e per lo meno la loggia italiana della facciata trova grazia al cospetto di ciascuno; quand'anche la grandine dei commenti e delle discussioni estetiche non finisca più intorno al nuovo palazzo del Governo in Piazza Grande. Disabituati come siamo alle costruzioni in pietra, non avvezzi al minuzioso e prezioso lavorio dei mosaici, il veder sorgere così lentamente, così cautamente, quella mole in cui dapprima dominava il color bianco calcareo, e poi il rosso dei mattoni, e alfine l'oro pallido dei grandi rivestimenti a mosaico, aveva preparato a chi sa quali impressioni sfolgoranti e schiaccianti per tutta la rimanente architettura antica e moderna della città. Poi, quando le impalcature caddero, quando la facciata e le laterali furono rivelate nettamente per quello che erano, quando fu chiaro infine che si sarebbe avuta una decorosissima opera, ma non ancora un portento di armonia e di purità architettonica, la reazione delle critiche imperversò. Taluno accennava a confronto il palazzo del Lloyd: - Greve e massiccio quanto volete; ma architettura infine; con un concetto unico dal basso all'alto, con trabeazioni vigorose come muscoli, con scuri e chiari che gli dànno energici risalti; mentre nella costruzione nuova messagli dirimpetto c'è un'anemia, un languore, un certo sorridere al sole che pare il sorriso di un'arte moribonda: e quello che manca a questo palazzo dell'autorità è proprio l'autorità, l'impero... - Vi piacerebbe dunque - altri dava sulla voce - che l'affermazione di ciò fosse più energica? Badate che in questa colorazione delicata delle facciate v'è molta grazia, che l'apposizione dei mosaici ha dato a questo edificio di pietra un alcunchè di insolitamente leggero, e che la loggia, presa per sè stessa, con tutti i suoi estri di stile, reca un movimento snello e gaio pieno di gusto: e poi, bisogna tener conto, in questi tempi koerberiani, del complimento fatto alla città col donarle un'architettura che in tutte le forme si ispira all'arte italiana.

— In tutte? Proprio in tutte? Anche in quell'orribile coronamento con gli ometti che non si sa che cosa facciano, così tondi e chini, quando vi batte la luna? - Oh, quello è stato veramente disgraziato! Ma dall'architettura dei giorni nostri non bisogna esigere la coerenza perfetta: essa ha troppo veduto, troppo assorbito; ha subito troppe tentazioni; e non v'è quasi edificio che sorga senza dar l'impressione del tentennamento di uno spirito esposto a infiniti desideri, tra il fare il nuovo e l'ispirarsi all'antico, il produrre con idee proprie e il raccogliere quelle che si trovano nell'aria dei tempi. E il coronamento infelice del palazzo del Governo in Piazza Grande è il saluto amichevole al gusto bislacco e passeggero dei nostri giorni, dopo la gran riverenza di tutto il resto ai modelli dell'arte italiana e allo spirito di grazia veneziana che aleggia sul nostro mare...

*

Così si discute di architettura, nella città. Era discussione che non si faceva fino ad oggi, per lo meno nei tempi recenti; e, a quanto pare, neanche al di là di questi, se ricordiamo certe pagine dei «Tempi andati» di Giuseppe Caprin, dove è citato un articolo di querimonie del 1840 contro l'opinione che, per essere Trieste una città dei commerci, non dovesse preoccuparsi di alcuna cosa spirituale e gentile. Ora, il fiorire dei commerci è certo la più sostanziosa dote da potersi augurare a un paese; ma non per questo è meno invidiabile quella dote di bellezza, della quale menano vanto tante città illustri per le armonie architettoniche composte in esse nei secoli d'oro; dote di bellezza che le fa piacenti al forestiero, dimodochè esso volentieri le visita e ne conserva negli occhi il luminoso ricordo. A Trieste, che nei secoli passati ebbe così poca vita, che è nata a maggiori destini si può dire da ieri, il cercar le bellezze monumentali d'altri secoli e la tradizione costruttiva sarebbe insensato: la propria dote di bellezza essa deve formarsela da sè, nei nuovi tempi, a seconda del proprio sviluppo, cercandola nelle operosità della vita moderna come cerca l'incremento delle industrie e dei guadagni. La bellezza di Trieste, nelle vaste proporzioni che la città va prendendo, non può essere che cosa nuova, cosa moderna, cosa attuale, incitamento improvviso di un sentire estetico che fino a ieri non trovava condizioni da potersi esplicare.

Il palazzo del Governo non sarà ancora tale architettura da far viaggiare stranieri per vederla e studiarla; ma se pensiamo a quale squallida catapecchia esso sia venuto a succedere, dovremo chiudere gli occhi anche ai difetti parziali di questa costruzione eclettica intonata all'oro smorto. E la stessa cosa avviene, suppergiù, in ogni punto della città dove un edificio antico sia percosso dal piccone e rinasca in forma nuova dalla sua polvere: l'antico era la negligenza fatta pietra; il moderno dimostra, se non sempre il buon gusto, per lo meno l'istinto e il desiderio di far cosa che, a chi alzi gli occhi, possa dare un senso di curiosità e di piacere. Il risveglio adunque esiste, e si accompagna con lo straordinario sviluppo edilizio della città: c'è chi falla e si disvia; ma c'è anche colui che va' bene per la sua strada e indovina; e fra le centinaia di case nuove, pubbliche e private, sorte negli ultimi anni, possiamo affermare senza tema che il numero di case belle fu superiore a quello di qualsiasi altro periodo di attività cittadina.

Ciò che ancora manca è un tipo, una impronta di costruzioni che rechi caratteristiche paesane: si va un po' a casaccio, tra le influenze moderniste di Vienna e le influenze dei modelli storici italiani: ma d'altra parte è notevole, in molte architetture degli ultimi anni, una tendenza quasi ignota a Trieste e determinata da una specie di confidenza nella ricchezza e nell'avvenire della città: il coraggio di intraprendere, pur nei limiti della speculazione privata, il colossale, il monumentale, l'imponente, l'edificio che con le sue proporzioni dia il tono e carattere ad una intera contrada. Naturalmente, non saremo noi fra gli ingenui che, perchè una cosa è più grande, la dichiarano subito più bella delle altre: la bellezza intrinseca poco ha da fare con le dimensioni, e queste talvolta accrescono gli errori. Tuttavia, stabilito il principio che a Trieste come in altre città moderne i privati possono costruire in proporzioni maestose, e aspirare al monumento, la fantasia degli architetti immediatamente si allarga, e meglio di prima si possono oggi sperare gli edifici che per la propria mole e per la propria energia accentuino la bellezza nuova della città.

L'inaugurazione della Facoltà italiana ad Innsbruck. Ci telegrafano da Innsbruck 31: L'inaugurazione della Facoltà giuridica italiana seguirà il 4 corr. senza alcuna cerimonia e senza l'intervento di personalità ufficiali. Nei circoli governativi si spera che i tedeschi non faranno dimostrazioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Giulio Matussi, dagli amici, corone 25.

Per onorare la memoria della compianta signorina Mary Bogdanovich, dalla famiglia Giuseppe Zmaievich, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Hönigmann, dal signor Giorgio Cobez, cor. 5.

Alla Luogotenenza furono ieri ricevuti dal principe Hohenlohe, ritornato alla mattina da Pola, fra altri, alcuni membri del corpo consolare, rappresentanti d'istituti finanziari e sodalizi cittadini, il podestà di Capodistria on. Belli con due consiglieri comunali e il sostituto del Capitano provinciale di Gorizia-Gradisca dott. Gregorcich.

All'asilo d'infanzia di via dei Pallini, si recarono ieri il I vice-presidente del Consiglio, on. Venezian, l'ing. Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, e il dottor Rozzo, assessore alla pubblica istruzione.

Dopo la visita all'Asilo, i tre rappresentanti dell'autorità comunale entrarono nel cantier del traforo della Montuzza, internandosi nel cunicolo, per tutti i 100 metri lineari raggiunti da quel lato. Il lavoro procede regolarmente e con notevole rapidità. Complessivamente furono perforati m. 190 del cunicolo. Mancano ancora 156 metri.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa di Ognissanti, verso il mezzodì. Domani festa di San Giusto il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Nuptialia. La gentile signorina Ada Luzzatto andò sposa ieri al signor Ettore Mann.

* La gentile signorina Helène A. Ladas si unì ieri in matrimonio col dott. Nicolò Carabaich.

All'Esposizione di Umberto Veruda si sono introdotti da ieri, con saggio consiglio, i prezzi popolari accessibili a tutti. La mostra ormai è completa: essendo giunto ieri da Venezia il preannunciato «Ritratto di uno scultore», pittura audace e robusta nella quale splendono le più belle virtù dell'ultima maniera verudiana.

Il Lloyd e la linea del Danubio. La Direzione del Lloyd ci comunica che l'ultimo viaggio di quest'anno per i porti del Danubio (Galatz e Braila) si effettuerà da Trieste il 15 novembre e da Costantinopoli il 26 novembre.

Circolo di studi sociali. Iersera la dott. Balabanoff svolse al pubblico che gremiva la sala del circolo, una pagina dolorosa di sfruttamento iniquo coperto dall'etichetta della pietà evangelica. La dott. Balabanoff risiede in Svizzera e il giornale che dirige a Lugano fu tra i primi a rivelare la triste sorte delle operaie italiane rinchiuse in certi asili che invidiano gli allori del Buon Pastore. In Svizzera, le congregazioni clericali non sono permesse e gli asili, le case per operaie, (come si chiamano) hanno una marca esteriore laica; viceversa in essi si riscontrano tutte le caratteristiche degli istituti congregazionali ben noti anche in altri siti.

Gli asili dovrebbero offrire alle giovani operaie che si recano, specialmente nei cantoni tedeschi, a lavorarvi nelle fabbriche, alloggio, mantenimento e cure materiali e morali; invece le operaie sono sottoposte a un regime di privazioni e di stenti; in cambio di uno scarso nutrimento, la loro paga è confiscata e passa, direttamente, in buste chiuse, senza che esse ne conoscano nemmeno l'ammontare, dalla direzione della fabbrica a quella dell'asilo; di questa mercede gran parte va assorbita per multe, elargizioni alle chiese, acquisto di sacre medaglie ecc.; di modo che le operaie devono continuamente ricorrere alle famiglie per le cose più necessarie; i lagni delle ricoverate, le loro domande pressanti di ricuperare la libertà non giungono a coloro cui sono destinate e se, talvolta, i parenti, avvisati, intervengono, l'opera di suggestione e lo stato di terrore mistico in cui le ricoverate sono tenute, fanno sì che esse smentiscano sè stesse e le loro lettere, dichiarando falso ciò che poco prima avevan proclamato per vero. Le «case per operaie» danno un contributo spaventevole alla tisi, alla pazzia, al suicidio, e si impinguano col lavoro delle fanciulle che si vantano di beneficare.

La dott. Balabanoff, in appoggio alla pittura viva ed efficace dei fatti, lesse molte lettere di ricoverate, citò tristi scene di miseria, di crudeltà e di superstizione; ci diede insomma un quadro eloquentissimo che l'uditorio, ricordando spesso come istituti analoghi non sussistano soltanto in Svizzera, sottolineò con frequenti calde approvazioni.

Dal singolo fenomeno assurgendo poi alla visione generica delle miserie e delle iniquità sociali, la valorosa oratrice seppe anche iersera con mirabile calore di eloquenza comunicare all'uditorio, tutto il fuoco della sua fede; applausi interminabili la salutarono alla fine della bellissima conferenza.

* Giovedì alle 8½ nei locali del Circolo, la dott. Balabanoff terrà una conferenza in lingua tedesca sul tema: «Socialismo e umanità».

Conferenza pubblica. Oggi alle 12 merid. il prof. Paolo Arcari dell'Università di Friburgo terrà nella sala Tersicore una conferenza pubblica sui «Letterati triestini».

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giuseppe Hönigmann dal signor Antonio Colautti, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Probo de Fabrizi, dalla famiglia Fenderl, cor. 10, a favore del fondo pio convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati al Manicomio pervennero cor. 20 dal signor Carlo Seunig e consorte per onorare la memoria del cav. Paolo de Fabrizi.

Il cuore dei lettori. A favore dell'equipaggio del veliero «Due fratelli» di Pesaro, naufragato il 28 u. s., ci pervennero: Giorgio, cor. 10; Guido Brocchi (ditta Ipeide Brocchi) cor. 20; Gius. B., cor. 2.

Ancora una perquisizione al «Gazzettino». Ieri, per la settima volta, la Polizia, per ordine del giudice istruttore signor Krammer e dietro domanda dell'avvocato Stanich, perquisì gli uffici e la tipografia del giornale «Il Gazzettino» con lo scopo di rinvenire e sequestrare il manoscritto dell'articolo intitolato «Le ridicolaggini dell'avv. Stanich», pubblicato nella puntata di domenica e di quello intitolato «L'avvocato Stanich e il riposo domenicale» pubblicato nella puntata di ieri. I manoscritti non furono trovati ed i funzionari si accontentarono di sequestrare 200 esemplari rimasti invenduti della puntata di domenica e 35 di quella di ieri.

* Il giornale, tanto quello di ieri quanto quello di ierlaltro fu pure sequestrato nelle rivendite di tabacchi e negli esercizi pubblici.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» darà stasera, nel salone Berger, un trattenimento di danza.

* Il Circolo «Lealtà», darà domani, dalle 3 alle 8, nella sala Tersicore (Chiozza 7) un trattenimento di danza.

Gite per mare. Oggi e domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi «San Giusto» e «Santorio». Partenza alle 2.30; ritorno alle 5.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 2.30 e 4 pom.; ritorno alle 3, 6, e 7.30 pom.

DISGRAZIA A BORDO.

Caduto da otto metri d'altezza

A bordo del piroscafo lloydiano «Orion» attualmente in riparazione all'Arsenale, la cabina nella quale si trovano le cuccette per il personale di macchina era stata verniciata di fresco. Perciò la cuccetta del ragazzo di macchina Matteo Santich, di 17 anni, era stata portata sotto coperta nel primo corridoio. Verso le nove il giovanetto si avviò per recarsi a dormire e si accinse a discendere. Ma causa una imperdonabile trascuranza da parte di qualcuno, uno sportello della seconda boccaporta era aperto; il Santich, nell'oscurità, non se ne avvide e dall'altezza del primo corridoio precipitò in fondo al piroscafo. Alle sue grida accorsero alcuni uomini dell'equipaggio e alla meglio aiutarono il poveretto a risalire; ma lo strano si è che quantunque il giovane fosse precipitato da circa otto metri d'altezza ed accusasse dolori per tutto il corpo, nessuno s'incaricò di riferire il caso all'impiegato d'ispezione, il quale avrebbe fatto chiamare la Guardia medica. Fu così che il povero Santich, nonostante le sue contusioni, si coricò nella sua cuccetta senza nessuna assistenza e - quel che è peggio - senza alcuna delle cure mediche delle quali pure avrebbe avuto tanto bisogno.

Ieri mattina un fuochista si recò a cercarlo e lo trovò ancora a letto. Egli non poteva muoversi affatto causa le lesioni riportate e la febbre fortissima. Fu avvertito allora il personale dell'infermeria e in attesa del medico accorse l'infermiere che adagiò il Santich nella lettiga e lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. I medici gli riscontrarono gravissime contusioni esterne con probabile frattura al ginocchio sinistro e gravi lesioni interne.

SUICIDIO.

In una cameretta ammobiliata al terzo piano della casa N. 16 di via Chiozza, abitava da qualche tempo il pensionato Antonio del fu Andrea Visintini, di 55 anni, il quale conviveva con Luigia Schindermann. Ieri verso le 4 pom., il Visintini, dopo aver conversato con la donna, si ritirò in un angolo della stanza e un momento dopo la Schindermann lo vide stramazzare pesantemente sul pavimento e nel medesimo tempo la colpì un fortissimo odore di acido fenico. La donna accorse premurosamente presso di lui e lo interrogò, ma egli non le diede alcuna risposta, e incominciò a dimenarsi in preda a violentissimi impulsi di vomito. La Schindermann pregò un vicino di telefonare alla Stazione centrale di soccorso e un momento dopo comparve un medico il quale tentò tutti i mezzi possibili per sollevare l'infelice; ma ormai era troppo tardi: il Visintini esalò l'estremo respiro.

Avvertita la Polizia, si recò sul luogo l'ufficiale Patz, che assunse i rilievi di legge. Secondo la Schindermann, che era in uno stato da far pietà, il poveretto si uccise perchè afflitto da gravissimo male: sei anni fa il Visintini, cadendo, si era fratturato un femore e da allora non aveva avuto più un solo momento di pace. Per desiderio della Schindermann, la salma fu trasportata col carrozzone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

I furti al cimitero. Ci scrivono: «I furti che si commettono nel cimitero di Sant'Anna sono di varia natura. Si ruba cioè dalle tombe, piante, ghirlande di perle, palloncini di vetro colorato, decorazioni di pietra, crocette, angioletti, brocconi e lettere di bronzo e persino ghirlande di marmo, ed ornati ancora più preziosi e più voluminosi, come pêr recente esempio l'«ecce homo» dello scultore Tyrichter.

Certo i primi furti sono di tale natura che con un po' di sorveglianza dei guardiani ora istituiti, dovrebbero, se non cessare almeno diminuire di molto. Invece i guardiani saranno sempre, anche se raddoppiati di numero, nell'impossibilità di impedire i furti di decorazioni, sia in pietra, sia in bronzo o in altro metallo, fino a che non sarà introdotta una radicale riforma dei regolamenti interni della necropoli. Attualmente qualsiasi estraneo può lavorare, indisturbato, con ordigni sulle tombe. È naturalmente l'uso tollerato crea l'abuso; e vi sono purtroppo parecchi che fingendo di essere incaricati dalle famiglie, riescono ad impossessarsi delle decorazioni, così come riescono poi abusivamente ad adoperarle per completare lapidi che, da essi vendute poi furtivamente, vengono da questi stessi profanatori collocate a posto.

L'anno scorso il Consorzio degli scalpellini aveva avanzato al Municipio la proposta di non permettere a chichessia di mettere mano alle lapidi, sia per collocare a posto sia per rifare l'iscrizione, o per altre riparazioni, se non fosse munito di permesso firmato da un maestro scalpellino autorizzato, e dalla famiglia proprietaria della tomba.

Il Consorzio degli scalpellini stesso si offriva di distribuire fra i consortisti opera appositi «blocks» da tenersi in evidenza dall'assuntore del lavoro e i viglietti staccati dovrebbero essere ritirati dall'Ispettorato del cimitero; lasciando così facile controllo alle autorità e al Consorzio per qualsiasi eventualità. L'Assessorato industriale, allora, si mostrò favorevole a questa riforma, senonchè poi fu istituito il corpo dei guardiani e delle riforme non si parlò più.

Invece soltanto con quelle riforme i guardiani potrebbero essere in grado di sapere se chi lavora sulle tombe, è persona autorizzata a farlo, e non si avrebbero più a deplorare così frequenti furti».

Impresa ladresca. La ragazzina Anna Stuskal, figlia di Anna, abitante in via Michelangelo N. 1, primo piano, l'altra sera verso le sette mentre si trastullava sulla via s'accorse che nella sua abitazione era acceso un lume, e, sapendo che in casa non c'era alcuno dei suoi, salì per vedere che cosa fosse accaduto. Trovò la porta del quartiere aperta; entrò e vide nella stanza da letto l'ombra di un uomo. Spaventata, scese ad avvertire la portinaia, ma questa, invece di salire, rispose soltanto: «Va là mata; che ladri d'Egitto te vol che sia, te se gavarà insognà!» La ragazzina però, certa di essere ben desta, si recò a chiamare sua madre che tiene una latteria in via Paduina. La donna rincasò lestamente e constatò che l'ombra era sparita e con essa quanto possedeva di buono. Il ladro aveva preso un coltello in cucina e con questo aveva forzata una valigia la quale, tra le altre cose, conteneva: una collana del valore di 120 corone, tre anelli d'oro del valore complessivo di 60 corone; due paia di orecchini d'oro del complessivo valore di 50 corone nonchè 25 «broches» parte d'oro e parte d'argento, del complessivo valore di 200 corone. I preziosi erano tutti spariti. La danneggiata denunziò il furto al commissariato di Guardiella.

Fra creditore e debitrice. Ieri mattina, alle 9, la rivendugliola Giovanna ved. Ferfilla, di 46 anni, proprietaria di un negozietto in via Rigutti, ricevette la visita del negoziante Andrea S., pure abitante in quella via, il quale vantava un credito verso la Fervilla. Sembra che i modi usati dal negoziante non fossero stati dei più urbani, giacchè la donna rispose per le rime. Creditore e debitrice vennero alle mani, e volò pure un mastello. Quando però, per intervento altrui fu posto fine alla scena, la Ferfilla aveva parecchie contusioni ed escoriazioni e non poteva più muovere il braccio sinistro. Recatasi alla Guardia medica il dottore di turno le riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e le prestò le cure più urgenti. Poi si recò al commissariato di S. Giacomo, dove già si trovava il S., e tanto lei quanto lui esposero il fatto accusandosi a vicenda. Il cancellista Degiampietro assunse a verbale le loro deposizioni e li rimandò.

Un riscuotitore raccomandabile. Il sig. Pietro Jerai, procuratore di una cooperativa tra falegnami sloveni, denunciò domenica scorsa al commissariato di Guardiella che il riscuotitore della società, Matteo L., di 25 anni, abitante in via Giulia, aveva incassato dal signor Ernesto Pegan, abitante in via del Torrente N. 36, l'importo di 150 corone e che invece di versarlo alla cooperativa se lo era trattenuto. Il commissario superiore Pertot mandò subito in traccia dell'infedele ma gli agenti non riuscirono a trovarlo: incassato il denaro, il giovanotto non si era fatto vedere a casa e si era dato a gozzovigliare. Lo trovarono appena ieri mattina ma dell'importo incassato non teneva più in saccoccia che una corona e 82 centesimi. Il L. confessò la sua colpa e, ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Grave caduta. Paolo Matovich, di 40 anni, abitante ad Opicina N. 106, manovale, occupato nei lavori della nuova ferrovia, ieri mattina, mentre su di un vagoncino carico di materiale percorreva uno dei piccoli binari conducenti al luogo dello scarico, perdette l'equilibrio e cadde ruzzolando parecchi metri per un dirupo tutto irto di pietre. Soccorso dai compagni, il poveretto accusava fortissimi dolori alla schiena e all'addome, perciò adagiato in una lettiga, fu trasportato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione, avendogli i medici riscontrate parecchie contusioni e probabili lesioni interne.

Come un asciugamani possa strappare un orecchio. La giornaliera Italia Saub, di 22 anni, abitante in via del Coroneo N. 18, ieri poco dopo le 5 pom., avendo terminato il suo lavoro si era lavata la faccia e stava asciugandosi, quando la frangia dell'asciugamani s'impigliò nell'orecchino sinistro. Ella senza essersene accorta diede una forte strappata e nel far questo si strappò pure il padiglione dell'orecchio stesso riportandone una grave lacerazione. Alla Guardia medica il dottore di turno dovette riattaccarle il padiglione con alcune suture.

Apoplessia. La casalinga Maria Frisani, di 64 anni, abitante al N. 5 del Campo S. Luigi ieri mattina fu colta da grave malore. Visitata da un medico, questi constatò che la poveretta era stata colpita da un insulto apoplettico, e ne ordinò il trasporto all'Ospedale, dove l'accolsero nella prima divisione.

Una villica frustata. La villica Anna Colarich, di 32 anni, abitante a Longera N. 78, ieri all'1 e mezzo pom., ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni lineari e arrossamento al collo ed alla spalla sinistra, che disse avere riportato per essere stata colpita con una frusta da un carrettiere. Il medico le prestò le cure opportune.

In rissa. Il muratore Francesco Gresan, di 27 anni, abitante in androna dei Falchi, ieri sera alle 7, venne a diverbio con un suo compagno il quale estratto un gancio lo colpì all'avambraccio destro, cagionandogli una non lieve ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il giovane meccanico Enrico Wisniker di 19 anni, abitante in via Cavazzeni N. 8, ieri mattina accudendo al lavoro in un lavoratorio da gassista, fu colpito alla mano ed all'avambraccio destro dal manubrio di una macchina in modo da riportare alcune gravi contusioni, per le quali dovette essere accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Il fabbro Carlo Ulcigrai, di 18 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 7, ieri mattina, accudendo al lavoro riportò alcune ustioni alla guancia sinistra.

Ieri mattina alle 9, il bracciante Giuseppe Knifiz, di 44 anni, abitante in via Media N. 3, accudendo al lavoro riportò alcune lacerazioni alla fronte ed alla guancia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 10, Arturo Colautti di 13 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, battendo accidentalmente la faccia contro lo spigolo di uno sportello riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il trafficante Capuleti Irrù di 64 anni, abitante al N. 2 di Roiano, ieri alla una pom., cadendo, si fratturò l'avambraccio sinistro.

La domestica Regina Delpiero, di 21 anni, al servizio di una famiglia in via del Solitario N. 9, ieri mattina alle 11½ cadde e riportò alcune contusioni alla mano ed all'avambraccio sinistro.

Ieri sera alle 6¾, la ragazzina di 10 anni Giovanna Talamani, abitante in via del Solitario N. 16, inciampò e cadde andando a battere la parte destra del capo in uno spigolo e riportò una grave ferita denudante l'osso. Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Speranza Capodistria.* Se veramente odia il greco e il latino ed ha attitudine al disegno, lasci il ginnasio e passi a una scuola tecnica o industriale. — *Abbonato Capodistria.* Il dott. Doyen di Parigi si vanta di aver trovato un siero contro il cancro. — *Vecchia abbonata.* Gli anelli si portano indifferentemente all'una o all'altra mano. — *Assidua.* «Vieppiumaggiormente» non si può dire; si dice, o «vieppiù» oppure «maggiormente». — *Gratissimo 24.* Se l'aceto è forte, può corrodere il marmo, lasciandovi macchie indelebili. — *Raoul.* Per far rappresentare una commedia, bisogna rivolgersi al capocomico: per un monologo basta presentarlo all'artista al quale lo si destina: per una farsa la scelta vien fatta di solito dal «brillante» della compagnia. — *Artista.* L'elenco artistico della compagnia Mariani è affisso alle cantonate della città. — *Ireos.* L'«Infedele» di Bracco è in tre atti. — *Trieste.* La tela per dipingere si prepara spalmando mediante un pennello la tela con un miscuglio di gesso e colla forte. — *Coclo.* L'ambra si attacca scaldando leggermente i due pezzi e bagnandoli con un po' di potassa o soda caustica in soluzione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.0, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.4. Oggi: alta marea 5.21 ant. e 4.08 pom. - Bassa marea 10.54 ant. e 11.7 pom.

Ogni giorno una. Fra un veterano e uno che non crede alle millanterie soldatesche:

— Senta, signor Sciaboloni, bisognerebbe ch'ella si decidesse: l'altro giorno mi raccontò che nella battaglia di Piglia-

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

lesode è stato ferito alla coscia; oggi dice che rimase ferito alla testa.

— Ma è semplicissimo: sono stato ferito alla coscia... stando alla testa dei miei soldati, perbacco!

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, dunque, inaugurazione della stagione drammatica con «Madame Sans Gêne». Protagonista è Teresa Mariani, «Napoleone»: Ettore Paladini, «Fouché»; Napoleone Masi.

Domani seconda recita: la piccantissima commedia satirica di Lavedan: «Nouveau jeu». Prossimamente la prima novità della stagione: «Lulù», di Carlo Bertolazzi.

Filodrammatico. Con la divertente «pochade» di P. Weber, «Loute», la compagnia Caimmi-Zoncada prese congedo iersera dal pubblico, accorso numeroso ad applaudire e festeggiare quell'ottimo complesso d'attori. La Caimmi fu una protagonista assai graziosa ed elegante, e gli attori Dondini, Bracci, Rizzo, Viotti, la signora Rossetti, la signorina Varini e gli altri tutti gareggiarono in vivacità e comicità, sicchè l'esecuzione complessiva fu omogenea ed affiatata: una delle migliori della compagnia. Gemma Caimmi ebbe acclamazioni speciali alla fine d'ogni atto; e a spettacolo finito tutti gli attori principali furono richiamati al proscenio moltissime volte.

★ La compagnia parte stamane per Pola, ove darà sei rappresentazioni, incominciando con «La via più lunga»; poi si recherà a Fiume, da dove andrà a Gorizia e poi a Udine.

★ La stagione or decorsa mentre dal lato finanziario sarebbe stata più fortunata senza la concorrenza di altri spettacoli, lasciò di sè buona impressione dal lato artistico. La Caimmi, che per la prima volta si presentava al nostro pubblico quale prima attrice, affermò il suo temperamento artistico ecclettico e la sua intelligenza d'interprete, offrendoci esecuzioni assai notevoli per finezza e per slancio drammatico. Luigi Zoncada, Cesare Dondini, Giuseppe Bracci, il Caimmi, la Rossetti, la Varini, circondati da un'attenta e disciplinata schiera di generici, confermarono il proprio valore. In quanto al repertorio, non si può dire che sia stato monotono; anzi esso percorse tutta la scala cromatica: dalla tragedia alla «pochade», dal dramma all'idillio, da Shakespeare a Feydeau, da Roberto Bracco a Edmondo Rostand. Ciò che mancò peraltro fu la novità «di grido», che si imponesse con un grande successo e con un numero rilevante di repliche. I due migliori successi d'arte furono «I romanzeschi», di Rostand, e «I piccoli borghesi», di Gorki, ma ambidue questi lavori appartengono a quel novero di novità le cui repliche, come si dice in linguaggio da «bordereau» teatrale «non fanno interesse». Alla nuova commedia del simpatico Testoni, «In automobile», il successo non arrise. «I soliti ignoti», del conte Bastogi, fu un fiasco. Quattro delle novità preannunciate, e cioè: «Margherita da Cortona», - proibita dall'i. r. censura - «Istantanee», «Il piffero di montagna», «Cartouche», non furono eseguite; in compenso furono date: «Oh Aidelberga mia!», di P. H. Meyer, con favorevole successo di applausi e di repliche; «Battaglia di farfalle», di E. Sudermann, e «Anna Roveda», di Pelaez d'Avoine. Ci furono inoltre una interessante «ripresa»: «La civetta», di Giannino Antona-Traversi, due semi-novità: «Maternità» e «Sperduti nel buio», di Roberto Bracco (che si sarebbero potute far «smussare» di più con qualche replica), e una mezza esumazione: «I nostri buoni villici», del Sardou.

★ Come abbiamo preannunziato, stasera la trasformista signorina Fatima Miris inaugurerà un breve corso di spettacoli fregoliani. I giornali del Regno dicono un mondo di bene di questa giovane artista.

Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. Dopo le due infornate di domenica, ed in previsione di quelle delle feste, si riteneva che ieri il teatro sarebbe stato semivuotò. Invece bastò l'annunzio d'un'operetta di Offenbach per attirare anche iersera un bel pubblico alla Fenice. «La figlia del tamburo maggiore» non è uno dei migliori lavori di babbo Offenbach, ma è sempre uno di quei lavori dalla musica allegra e melodiosa, che divertono e si fanno applaudire. L'orchestra, sotto la direzione del signor Lahoz, suonò con molto calore e diede tutto il risalto possibile allo spartito.

Nella parte della protagonista piacque ed ebbe applausi sinceri la signora Verga-Lahoz, tanto pel canto corretto, quanto per l'azione disinvolta ed aggraziata. Benissimo le signore Bernini ed Acconci, nonchè i signori Forconi, Venegoni, Marsili, Ferrarini, Parise e Danesi. Molto comico il Lamari nella parte di «Petit Bonchons».

Decente la messa in scena, e bello il gran finale dell'ultimo atto, con banda sul palcoscenico ed evoluzioni militari.

Oggi «La figlia del tamburo maggiore» si replicherà alla rappresentazione diurna, ad ore 3.30, mentre di sera si darà, a richiesta, un'altra di «Poupée», con la brava Soarez.

Mercoledì, festa di S. Giusto, alle 3.15, settima replica della «Poupée», del maestro Audran, e di sera ultima della «Stiratrice», di Leon Vasseur. Alle due rappresentazioni sarà eseguito dall'intera compagnia, con accompagnamento di orchestra, l'«Inno di San Giusto», del maestro Sinico.

★ Giovedì prima di «Armi ed amori», di Varney, con le applaudite sorelle Olga e Jole Rosalin.

Politeama Rossetti. Pubblico numeroso e sceltissimo ieri alla quarta rappresentazione del Circo Beketow, che va imponendosi sempre più, specialmente agli appassionati dello sport ippico. E' stato ieri applauditissimo il signor Pissiuti, quale yockey. La signorina de Bontony si presentò montando all'alta scuola lo stallone arabo «Apollo».

Il maestro Gaberel si fece apprezzare nel suo lavoro con un nuovo cavallo «Copenhagen», ammaestrato all' alta scuola e montato con quella eleganza che ammirammo in lui già nelle sere precedenti.

Tutti gli altri numeri ebbero i soliti applausi, ma più specialmente ne riscosse il direttore Beketow, alla presentazione dei suoi cavalli, elefanti e cani.

Oggi e domani rappresentazioni nel pomeriggio alle 3.30 e di sera alle 8.

I concerti sinfonici. Si prova: si prova alacremente, sotto la direzione dell'illustre maestro Vittorio Maria Vanzo, giunto da alcuni giorni nella nostra città: si prepara per la sera di sabato 5 corr. il primo dei grandi concerti sinfonici dell'Orchestrale sui quali s'impernia tutta la stagione musicale d'autunno.

I concerti, come è noto, saranno cinque: i due primi di musica varia, classica e moderna, si terranno al Teatro Goldoni: il terzo, dedicato a Wagner, verrà dato al Politeama Rossetti: gli ultimi due, beethoviani, si porteranno al Teatro Verdi, e in essi verrà udita la nona sinfonia, il capolavoro col quale Beethoven coronò la sua vita di sinfonista.

Il programma del primo concerto si inizia con una delle deliziose «ouvertures» romantiche di Mendelssohn: quella per il «Ruy Blas». Vi segue la quarta sinfonia di Brahms, mai udita a Trieste, e che susciterà certo l'interesse grande di quella che si udì anni or sono sotto la direzione del Martucci. Udremo poi il «Concerto italiano» di Bach, trascritto per pianoforte e orchestra dallo stesso maestro Vanzo, il quale come pianista rievocherà gli smaglianti ricordi lasciati anni or sono. Attraentissima novità i due brani di un musicista finora ignoto tra noi, il finlandese Sibelius, che rivelatosi al mondo nel concerto di musica finnica dato al Trocadero durante l'esposizione parigina del 1900, divenne immancabile nei programmi di tutti i concerti europei. Sono due composizioni sinfoniche su argomenti di mitologia scandinava: «Il cigno di Toumla», che canta solitario sulla rapida e tetra fiumana onde è cinto l'impero della morte; e «Lemminkainen ritorna», Lemminkainen, il bello e invincibile Achille del mito nordico, che, stanco di guerre e d'avventure sui mari sconvolti, rivede alfine la pace del suo paese natale e i cari luoghi dove trascorse l'infanzia. In chiusa del concerto una pagina di Goldmark, il maestro del denso e vellutato colore orchestrale: una pagina non ancora udita a Trieste: la sua ouverture «Dall'Italia».

Come si vede, un superbo programma di novità. Questo, e il programma dei successivi concerti sono diramati dall'Orchestrale in elegante cartoncino, dove è pure riprodotta una nuova e riuscita versione italiana dell'«Inno alla gioia» di Schiller, che si canta nell'ultimo tempo della nuova sinfonia di Beethoven: ne è autrice la signora Nelia Fabretto.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8. (Disp. 1). *Madame Sans-Gêne*, prologo e 3 atti di Sardou e Moreau.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 3.30. *La figlia del tamburo maggiore*, in 3 atti di Offenbach. — Ore 8. *La Poupée* in 4 atti di Audran.

FILODRAMMATICO. Rappresentazioni della trasformista Fatima Miris. Ore 8.

ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Vigilia di elezioni (Giovanni Ciraolo). — L'imperatore del Sahara arrestato a Bari. — Una pagina inedita dei Promessi Sposi; la fine dell'episodio della signora di Monza.

Notiziario. Ragazzo quindicenne che accoltella i fratelli maggiori. — I 40 invitati a nozze avvelenati.

Cronaca giudiziaria. La condanna dell'avvelenatrice di Saint-Clar.

Mondo affari. Il commercio dell'olio a Trieste: replica all'on. Davanzo. — Movimento in fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. «Il più forte» di Giacosa. — «I maestri cantori» al Comunale di Bologna.

Sport. Il nuovo «récord» ciclistico dell'ora.

Ultima Ora. I commissari inglesi per l'inchiesta sull'incidente di Hull. — Una requisitoria del Governo russo contro la Finlandia. — La circolare del Governo americano che invita le potenze a una seconda conferenza dell'Aia. — I brindisi di Sofia.

Dalla Provincia e da Fiume. Riunione di tessitori a Cormons. — La compagnia Grasso a Fiume.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Per una cravatta tricolore.

Il fatto, com'è noto, si svolse nell'osteria «Al Fornaretto», in via delle Beccherie, il 7 ottobre testè scorso. L'accendifanali Stefano Viol fu Giuseppe, d'anni 30, nato a Vienna e pertinente a Fontanafredda, aveva preso posto ad un tavolo e centellinava un buon bicchier di vino, quando da un tavolo di rimpetto al suo, il carrettiere Isidoro Jenco fu Enrico, di anni 32, da Trieste, abitante in via Concordia N. 5, si diede a insolentirlo con ogni sorta di epiteti ingiuriosi, perchè...; perchè il Viol aveva al collo una sciarpetta tricolore annodata in forma di cravatta. Il Jenco giunse a dirgli persino: «Porco» e a invitare due soldati di marina, che si trovavano nel locale, ad afferrare il... sedizioso e gettarlo fuori. I soldati risposero con un'alzatina di spalle e il Viol, vedendo che l'altro non voleva finirla - chè anzi gli si avvicinava e gli gettava in viso del vino da una bottiglia che aveva presa sul tavolo - gli si avvicinò e, presolo con le due mani, lo accompagnò fuori della porta. Il Jenco, eccitato anche perchè brillo, rientrò e fece per ricominciare; ma non glie ne diedero il tempo. Quattro avventori, ristucchi della scenaccia, lo circondarono e, afferratolo di peso, lo gettarono fuori. Il Jenco andò a cadere a ridosso del muro e, dopo, si trovò ferito alla testa. Alle guardie, accorse al chiasso, egli disse di essere stato ferito da un colpo di bicchiere menatogli al capo da un individuo che la figlia dell'oste aveva chiamato «Stefano», e che, quindi, non poteva essere che lo Stefano Viol... E perciò il Viol fu arrestato e passato alle carceri, sotto l'imputazione di ferimento leggero in danno del Jenco.

COMUNICATI.*)

COOPERATIVA DI PRODUZIONE fra falegnami, intagliatori e tornitori in Trieste.

La sottoscritta avverte la P. T. Clientela che i signori **Masti Vittorio, Pockai Giuseppe** e **Cainer Antonio** non sono più incaricati di assumere lavori e di fare incassi per conto dell'intestata.

Trieste, 31 Ottobre 1904.

La Direzione.

Avviso di concorso.

Presso la filiale in Trieste dell'i. r. Telegraphen Korrespondenz Bureau viene assunto un **perfetto stenografo** per l'assunzione di colloqui telefonici e per altri lavori redazionali verso un diurno da stabilirsi.

Esigesi la perfetta conoscenza della lingua tedesca e sufficenti cognizioni nella lingua italiana; desiderabile è pure la conoscenza d'altre lingue, precipuamente dello sloveno e croato.

Le relative istanze, munite di documenti personali ed attestati, sono da presentarsi sino li 15 novembre a. c. al sottoscritto ufficio.

I. R. Telegraphen Correspondenz-Bureau.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. IELLERSITZ
ha ripreso la sua attività
e riceve giornalmente dalle 3-4
in via Gioachino Rossini 24, p. I.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.
Grat. 4-5 pom.
Via Terre Bianca 45, (angolo via Torrente)

Dr. A. MADIRAZZA
SPECIALISTA
per le malattie del naso, gola e petto
RICEVE
Via Zonta 4, dalle 10-12, 4-5 pom.
PER I POVERI
in Piazza S. Caterina 2, dalle 5-6 p.

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 ¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 ¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Primaria ditta in caffè
cerca prontamente
PRATICO CAMPIONISTA
che abbia già fatto buona prova in tale qualità, con primarie referenze.
Offerte sotto „G. B. N. 453" al „Piccolo"

Agente piazzista
può procacciarsi lauti guadagni con lo smercio di **lampadine elettriche**. Buona provvigione. Persone specialmente adatte, come: impiegati dello Stato, impiegati privati, ingegneri elettro-tecnici, installatori, agenti di qualsiasi ramo, inviino le loro offerte in lingua tedesca con indicazione della loro professione e referenze, sub „G. S." **Vienna IX, Porzellangasse**, fermo in posta.

Star
Società d'assicurazioni Vita di Londra
AGENZIA GENERALE
per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria e Dalmazia
ANTONIO ROSSI
UFFICIO TECNICO
Trieste Via Cassa di risparmio 1

CENA SQUISITA
espressamente preparata per l'ora in cui termina il teatro.
TRATTORIA „AI VOLTI DI CHIOZZA"
Acquedotto N. 5
Scelti vini — Birra Dreher di prima qualità — Giuoco di birilli
Proprietario Marcello Rambousek

Hôtel „Métropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente.
Stanze da Cor. 3.50 in su. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore. - Riscaldamento centrale a vapore.

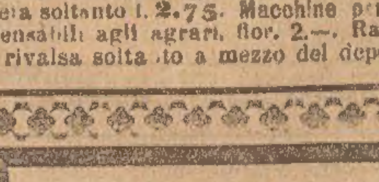
RESTAURANT CONTINENTAL
VIA TORRENTE
Tutte le sere **CONCERTO**
INGRESSO LIBERO
Birra Dreher I.a qualità. Cucina riccamente assortita a tutte le ore.

GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
nel Negozio FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

MUTUI
Mutui verso estinzione in 3, 5 e 7½ anni in rate mensili riceve **chiunque** offra garanti od altra garanzia; i. r. ufficiali, impiegati regi e comunali e di stabilimenti che abbiano un fondo pensioni, verso estinzione da 1 a 22½ anni. Si svincolano cauzioni di matrimonio militari come pure cauzioni di impiegati regi e comunali e si sovvenzionano le medesime.
Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste
Via Vincenzo Bellini 13.
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29439 1

LA LATTERIA A VAPORE IN FARRA
ha attivato col 1. Novembre
IN VIA NUOVA N. 15
un esercizio per lo smercio di latte purissimo
di propria produzione, filtrato, sterilizzato e raffreddato a bassa temperatura secondo il sistema premiato con medaglia d'oro del Prof. Helm di Berlino.
Burro da tè, Fior di latte e Formaggio di qualità finissima
Si presta la massima garanzia per la genuinità e purezza dei propri prodotti.


Otto giorni a prova spedisco la mia Macchina originale di Solingen per tagliare i capelli verso rivalsa di fior. **2.50** e mi obbligo di riprenderla dopo otto giorni e di restituire subito l'importo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm., di buonissimo acciaio, finamente nichelata, con 32 denti, 3 pettini levabili per tagliare i capelli in 3 differenti grandezze: 3 m/m, 7 m/m e 10 m/m, con vite doppia, vite di sicurezza ed una molla di riserva, in una elegante scatola, con annessa istruzione per adoperare la macchina, cosicchè ognuno può subito tagliare i capelli. Qualità superiore, con molla ricoperta, completa soltanto f. **2.75**. Macchine per tagliare la barba f. 2.25. Macchine per cavalli o cani, indispensabili agli agrari, fior. 2.—. Rasoi di sicurezza originali Solingen fior. 1.75 Spedizione verso rivalsa soltanto a mezzo del deposito **LEO LATEINER**, Vienna I, Wollzeile 31.

Grandi Magazzini di Confezioni
IGNAZIO STEINER
TRIESTE: Corso 6 - GORIZIA: Via Signori 5
EMPORIO VESTITI DA UOMO
e da ragazzi
Soprabiti, Paltò, Ulster, Pelliccie,
Costumi per bambini
CONFEZIONI DA SIGNORA
Sartoria con ricco deposito Stoffe
Confezione accurata - Enorme scelta
Prezzi di tutta convenienza

Thee-Messmer
il preferito e più diffuso, usato da 100,000 famiglie, molto rendibile e perciò molto economico. I prodotti più fini del nuovo raccolto. Pacchetti di prova da Cor. 1 a 2 si vendono presso: **Achille Sgorbissa** Piazza Grande, **Visintini e Cernigoi** via Caserma e **Giovanni Spanghero**, Corso 2.

I negozianti
che desiderano avere sempre in ordine i libri, come la legge prescrive, e come si conviene per meglio vedere l' andamento dei loro affari, possono rivolgersi fiduciosi, anche per lettera, al
Prof. Santini, via Acque 20
Studio di contabilità per impianti, avviamenti e revisioni dei libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci: speciale sistema di tenuta di libri facile, pratico, economico, alla portata di tutti.

Berlitz School of Languages
(Via S. Nicolò 32)
Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. - Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

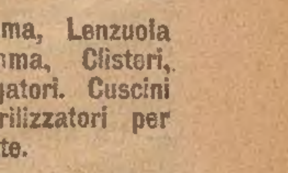
In via della Scalinata 4
venne aperto oggi
UN NUOVO NEGOZIO
— di —
Oggetti funebri, ghirlande, fiori, ecc.
IN GRANDE ASSORTIMENTO.
Dev.mo
ANGELO BUSETTI.

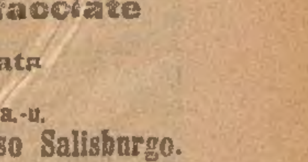
LA NUOVA IMPRESA TRIESTINA
— per —
Solennità funebri
di LUIGI MOSETTIG
trovasi in
Piazza Carlo Goldoni N. 3.

La virilità esausta, affievolita e depauperata **perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

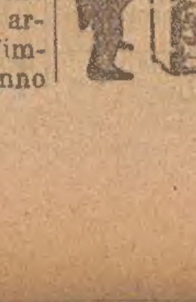
STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO
Musica ogni edizione.
Esclusività di vendita
delle Edizioni G. Ricordi & C., Milano
STRUMENTI MUSICALI
CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. — Servizio inappuntabile

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

M. Gál ✚ Trieste, Corso 4

Apparati ortopedici, Ventriere, Calze elastiche, Busti, Braccia e gambe artificiali, Sospensori.

Specialità Cinti erniari
Articoli per ammalati
Oggetti di gomma, Lenzuola e Tubi di gomma, Clisteri, Schizzetti, Irrigatori. Cuscini ad aria, Sterilizzatori per latte.

Articoli igienici

I Colori Lithopone
sono i migliori, i più a buon prezzo e perfettamente innocui per legno, metallo e facciate
Marca registrata Marca registrata
Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.
Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo.
Ufficio: Vienna I. Wallnerstrasse 11.


Javol dà ai capelli, dalla radice fino alla punta, aspetto sano, colore perfettamente naturale, splendore naturale e morbidezza vellutata.
Attesto che Javol è gradevole del pari che efficace; esso è veramente in tutto e per tutto secondo descritto dagli annunzi e dagli opuscoli.
LOTTE WITT
i. e r. attrice di corte, Vienna
Prezzo di una boccetta sufficente per lungo uso cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie, presso i principali profumieri e barbieri. Rappresentante generale Massimiliano Fessler, Vienna III/2, Hintere Zollamtsstrasse 3.
JAVOL

Tre giorni dopo veniva fissato il dibattimento, dinanzi al segretario Zaccaria; ma il Jenco dichiarò di non poter ripetere, in coscienza, l'incolpazione data al Viol; e aggiunse che quella sera era brillo, sicchè non percepiva bene, fra i fumi del vino, quanto intorno a lui avveniva.

Il Viol narrò come il fatto s'era venuto svolgendo e la provocazione somma partita dal Jenco: ammise di avere reagito, ma negò di aver preso parte all'atto collettivo degli avventori ed escluse assolutamente di essere stato lui a colpire il Jenco col bicchiere alla testa, aggiungendo che, probabilmente, la ferita riscontrata a lui, alla testa, doveva essere derivata dall'essere andato a battere contro la cassetta postale infissa nel muro.

Il giudice, pertanto, trovò di prorogare il dibattimento per l'assunzione di altri rilievi; e frattanto dispose perchè il Viol venisse posto a piede libero.

Il dibattimento fu ripreso ieri con l'audizione di due testimoni oculari del fatto: Giacomo Jarak e Giacomo Beneth. Il Jarak disse di essersi trovato nell'osteria e di aver presenziato alla scena. Quando il Jenco tornò la seconda volta, fu costretto da quattro avventori ad uscire: fra i quattro non era il Viol, che, allorquando il Jenco entrò ferito, continuava a star seduto al suo posto. Il Beneth depose che, passando per via delle Beccherie, intese le grida e si fermò. Vide, poi, un individuo spingere il Jenco contro il muro e percuoterlo: ma escluse che quell'individuo fosse stato il Viol.

In base a queste risultanze, il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

Fungeva da P. M. il rappresentante della procura di Stato presso la Pretura dott. Teodorovich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Almissa» da Pola con 220 pass., «Polluce» da Costantinopoli e Fiume con 9, «Danubio» da Metcovich con 85; il pir. ingl. «Pocasset» da Nuova York e Venezia; il pir. ital. «Birmania» da Genova e Ancona; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Vila» da Cattaro con 91 pass., «Isea» da Metcovich; ed il loyher ital. «March. di S. Giuliano» da Licata.

— Partirono il pir. del Lloyd «Vesta» per Batum; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

«Bitinia» arrivò il 29 a Marsiglia, «Beatrice» partì il 28 da Gravosa per Jaffa, «Atlantico» arrivò il 29 a Venezia, «Gradac» partì il 26 da Rotterdam per Cardiff, «Attila» il 25 da Newport per Genova, «Ellenia» il 27 da Cardiff per Trieste, «Prazzatus» il 27 da Methil pure per Trieste, «Pecine» il 27 da Progresso per Boston, «Arimatea» da Porto Said passò Perim il 27 diretto a Penang.

— Lloydiani. «Gorizia» partì il 29 da Costantinopoli per Trieste, «Semiramis» il 29 da Alessandria pure per Trieste, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 30 da Sciangai per Yokohama, «Trieste» da Kobe proseguì il 29 da Hongkong per Singapore.

«Austro-Americana». «Anna» arrivò il 30 a Pensacola, «Lodovica» arrivò il 30 a Girgenti, «Frieda» arrivò il 30 a Colon e ripartì ieri per il Messico.

31 Ottobre

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale. (Per tel.)

Nella seduta di stasera del Consiglio comunale, il podestà commemorò con un elevato discorso Giuseppe Caprin.

Venier protestò contro le anormali condizioni delle scuole medie locali, cagionate principalmente dall' influenza dei professori tedeschi. Attaccò la direzione della scuola tecnica (reale), divenuta impossibile per la severità e per le esclusioni inconcepibili. Invitò il podestà a provvedere influendo energicamente altresì a scongiurare il pericolo del trasporto dell'Istituto magistrale (parte sloveno-croato) da Capodistria a Gorizia.

— La commemorazione del Petrarca.

La commemorazione petrarchesca fatta stasera dal professor Cumin al Gabinetto di lettura riuscì uno studio letterario interessantissimo.

Da ZARA.

— Eterno candidato.

Ogni volta che c'è un posto di ministro o di luogotenente, il consigliere provinciale Obuglien, che è il «factotum» dei nostri uffici giudiziari, si degna di nominarvi graziosamente il presidente della nostra Corte d' Appello, Gertscher; e poichè l' Obuglien ha un «pied à terre» nella redazione del «Narodni List» questo è il solo giornale che vaticinii la nomina. Dopo aver vaticinato più volte il posto di ministro di giustizia pel dott. Gertscher, questa volta lo designa come l'unico possibile successore del Handel; la quel cosa davvero sarebbe meravigliosa, poichè il dott. Gertscher, pur valente giurisperito, non ha la menoma nozione della molteplice materia economico-amministrativa. Ma poichè si conosce l'origine del «canard», i più ne ridono.

— Un altro.

Anche il concepista di Luogotenenza Nicolò de Ghetaldi - uno dei tre giovani, cui il luogotenente ebbe a muover rimprovero, dicendo di non credere alla parola di onore dei dalmati - è uscito dal servizio politico ed è ritornato a Ragusa, sua patria, ove si darà all'avvocatura. Un altro dei tre giovani, il de Rendich, subito dopo le prime inchieste, e annusando il vento infido, uscì dal campo politico per entrare nel giudiziario.

— Teatro Giuseppe Verdi.

Dopo la «Germania» procedono con buon esito artistico le rappresentazioni della «Forza del destino». Vengono seralmente applauditi le signore Gagliardi e Mileri; il tenore Conti, il baritono Del Grillo; il baritono comico Pacini ed il basso Sesona. Bellissima la messa in scena. Eccellente l'orchestra, diretta dal cav. A. Palminteri. L'impresa Forastiero e Trauner sta organizzando - con larghi appoggi da parte dell'arcivescovo di Zara - la produzione dell'oratorio perosiano «La resurrezione di Lazzaro». Orchestra e cori verranno aumentati e all'esecuzione dell'oratorio assisterà pure il clero, cui ora il teatro è interdetto.

Da FIUME.

— I funerali del cons. Ossoinack (per telegrafo).

Oggi nel pomeriggio seguirono i funerali del cav. Luigi Ossoinack, riusciti di tale imponenza che Fiume non ne ricorda eguali, per la partecipazione della intera cittadinanza e di tutte le autorità. Vi intervennero il governatore, la rappresentanza municipale in corpore, numerose società e corporazioni. L'imponente corteo procedette tra gran folla assiepata lungo il percorso. Tutti i negozi erano chiusi, i fanali accesi e abbrunati.

La tumulazione seguì al calar della notte, e fu ritardata causa l'autopsia, che diede risultati inaspettati, che smentirono il parere dei medici di Vienna e di Parigi, che asserivano essere il defunto malato. Fu trovato sanissimo e col cervello normale. Ed oggi mentre pochi vaghi indizi fanno supporre che si sia ucciso, numerose circostanze avvalorerebbero la supposizione che si sia trattato invece d'un fatale accidente. In ogni caso, se si tratta di suicidio questo sarebbe stato causato da autosuggestione, dovuta al discorde parere delle autorità mediche straniere consultate dal defunto, le quali ammisero la predisposizione del defunto alla pazzia!

I funerali odierni furono un sincero e meritato tributo della cittadinanza al cittadino utile e laborioso e patriota senza macchia e senza paura.

Sciarada incatenata.

Quando una giovanetta è stanca e pallida
Invece che ricorrere al dottore
Il metodo migliore
E' il dir: «*Primo* al *secondo*,
Cammina, salta, chiacchiera, divertiti».
Per chi è giovane ancora, l'essenziale
E' il mio *finale*.
Ogni bel tema diventa monotono
Senza *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
NOTA. ONTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 660.25, Alpine 489.75, Lotti turchi 132.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.75 (211.90), Disconto 191.90 (192.25), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95— (99.97), Rendita 104.17 (104.10), Meridionali 732.50 (732.—), Mediterranee 458.50 (458.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.25 (98.05), Italiana 104.15 (104.—), Spagnuola 87.20 (87.07) Banche Ottomane 594.— (593.—) Rio Tinto 1520 (1501) Lotti turchi 127.25 (127.75).

Qui notasi Rendita Italiana —.— a —.—, Azioni Credit —.— a —.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.94, Londra 239.05 a 239.65, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.85 a 100.15, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10, Credit 675.— a 677.—, Italiana 102.25 a 102.75, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 131.50 a 133.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 5% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 87.20, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.12, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 101.45, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.25, Banca di Parigi 12.60, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1520.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 88—, Lombardi 3½, Argento 26 11/16, Rend. Spagnuola 86⅞, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.30.

Caffè. *Amburgo.* 31. (Chiusa). Santos good average per novem. 36.—, per dicem. 36.25, per marzo 37.—, per maggio 37.25.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 37—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per dicem. 44.75.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 70. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 25/100, Ottobre-Novembre 5 23/100, Novembre-Dicembre 5 23/100, Dicembre-Gennaio 5 24/100, Gennaio-Febbraio 5 25/100, Febbraio-Marzo 5 27/100, Marzo-Aprile 5 28/100, Aprile-Maggio 5 29/100, Maggio-Giugno 5 30/100, Giugno-Luglio 5 30/100.

Cereali. *Londra* 31. Frumento future Market per m. c. —.—, per dicem. 7.08—, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.1.½ per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 31. Stagno Straits: Apert. 132¼, Chiusa 131⅛, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 62⅝, per 3 mesi 62⅞.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 45.25, per novem. 45.25, novembre-dicembre 45.25, gennaio-aprile 46.50. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 16.—, per novembre 16.—, novembre-febbraio 16.50, gennaio-aprile 16.90. staz.o

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 23.55, novembre 23.55, novembre-febbraio 23.95, gennaio-aprile 24.70. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, novembre 30.95, novem.-febbr. 31.45, gennaio-aprile 32.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 43.50, novembre 43.—, gennaio-aprile 43.—, maggio-agosto 42.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo —.—.— ——, bianco per mese corr. 34⅛, per novembre 34⅜, teso, per gennaio-aprile 35⅛, emrzo-giugno 35½. Raffinato 63 a 63.50.

Amburgo 31. (Chiusa). Per ottobre 23.50, per dicembre 23.65, marzo 24.—, maggio 24.10, luglio 24.25, settembre 23.40. staz.o

Londra 31. Java a scell. 12.06—, Rappe greggio a sc. 12—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Hermine	6	Scaricazione
1 a	Ravenna	31	Caricazione
3	Zrinyi	31	»
6	Cleopatra	3	»
9	Nippon	12	Scaricazione
12 a	Salzburg	4	»
12 b	Molfetta	1	Caricazione
13 a	Koerber	4	Scaricazione
13 b	G. Galatioto	5	»
14	Ionia	4	»
17	Giulia	8	»
21	Styria	5	»
22	Congo	3	Caricazione
24	Adria	2	Scaricazione
Molo I	Sipan	2	Caricazione
» I	Balkan	5	Scaricazione
» II	Erny		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per stabile impiego giovanotto o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. Avrà la preferenza chi fosse anche in possesso dell'ungherese, boemo o polacco. Indirizzo al Piccolo. 2474

CERCASI donna per servizio domestico. Rivolgersi via del Ponte 4, trattoria. 6394

CERCASI governante brava massaia, certificati lungo servizio, per vedovo con figli. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 2757

CERCASI provetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, bene introdotto ramo spedizioni. Offerte sub «Spedizioni» Piccolo. 2764

CERCANSI abile macchinista e mezza lavorante per biancheria. Indirizzo Piccolo. 2768

†

Mario Bernardini

Studente universitario

spirò a Vienna la sera del 29 Ottobre passato.

La desolata famiglia ed i congiunti, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al camposanto, partendo il convoglio dalla stazione della Meridionale Mercoledì 2 corr. alle 10 ant.

TRIESTE, 1. Novembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Nell'avviso mortuario di GIULIO MATUSSI pubblicato ieri venne erroneamente stampato Impresa Capellan anzichè **Primaria Impresa Zimolo.**

CERCASI agente affarista con perfetta conoscenza italiano e sloveno, bene introdotto negozianti commestibili della piazza e territorio. Offerte «Sloveno» Piccolo. 2758

CERCASI provetto piazzista che abbia conoscenza privati, per articoli grande consumo; darebbesi buona paga, provvigione. Offerte «S. P.» Piccolo. 2830

CERCASI donna mezza età servizio casalingo, con macchina cucire; indispensabile lingua tedesca. Coroneo 13, I, porta 5.

CERCASI ragazza servizio cucina e per accompagnare passeggio bambino. Indirizzo Piccolo. 2826

CERCASI abile giovane per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2819

CERCASI praticante per negozio manifatture Enrico De Franceschi, Piazza Goldoni. 6447

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 2778

CERCASI ragazza per scrittoio, per pulire e riscuotere. Indirizzo al Piccolo. 2779

CERCASI prontamente capace lavorante sarta donna. Maurizio 12, IV piano. 2836

PRIMARIA ditta speditrice cerca abile piazzista con perfetta conoscenza italiano, tedesco, eventualmente slavo. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 2764

PRIMARIA ditta cerca praticante con conoscenza tedesco. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 6408

PRIMARIO salone barbiere cerca subito abile lavorante; presentarsi con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2798

CERCO ragazzo praticante in manifatture, con paga. Via Torri, Cattelani. 2812

FATIMA **Miris cerca sarte per viaggiare America sud e nord. Presentarsi teatro Filodrammatico dalle 3 alle 4.** 2767

PRATICANTE cercato prontamente da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 2647

CERCO brava domestica per piccola famiglia; buonissimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 2738

CERCO donna cucitrice in calzature pano cor. 1 al giorno. Artisti 4, II. 2748

SIGNORINA o giovane impiegato che conosca lavoro cinque chili, cercasi. Offrirsi posta centrale cassetta 271. 2780

TROVA pronto collocamento giovane corrispondente tedesco, italiano e tenitore libri. Offerte «Z.» fermo posta. 2763

OREFICE cerca diversi apprendisti con paga. Corso 15, II piano. 2773

DEMOISELLE française, sachant parfaitement l'allemand et capable de diriger une bonne maison, cherche une position à Trieste ou dans les environs. Ecrire sous: «Christin» à l'Administration du Piccolo. 2729

TEDESCO con conoscenza lingua italiana, slava, cerca occupazione come corrispondente, comptoirista o viaggiatore. Gentili offerte Teodoro Bräu, Chiadino 863. 2734

LAVORO in casa cerca impiegato, copiature matematica. «Carlo» fermo posta Giardino. 6435

SCRUPOLOSE amministrazioni stabili assume impiegato lloydiano. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 6379

OFFRESI cassiera oppure venditrice, lingue italiana, tedesca. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 6411

GIOVANE ha assolto l'accademia commerciale e che conosce perfettamente la lingua ungherese e tedesca, stenografia e dattilografia, cerca posto di praticante in una grande casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 2794

SIGNORA giovane, intelligente, cerca posto quale compagna di viaggio o donna chiavi. Offerte sub «Wirthschafterin» Piccolo. 2746

PIANISTA per ballo disponibile, Malcanton 19. quarto piano. Dragatin. 2713

SIGNORINA italiana, ottima famiglia, seria, educata, affettuosa, desidererebbe occuparsi distinta famiglia come governante, bonne. Mitissime pretese. «Italiana» Piccolo. 2740

DIPLOMATO praticissimo commercio, contabile, corrispondente italiano, francese, tedesco, conosce inglese; certificati, referenze ineccepibili, cerca posto presso seria casa commerciale o bancaria. Offerte fermo posta Venezia «Ernst 33». 2765

SIGNORINA maestra, di rispettabile famiglia italiana, conosce francese, cerca occuparsi presso distintissima famiglia quale istitutrice. Offerte «C. M.» Piccolo. 2538

GIOVANE assolto scuole commerciali, già occupato in scrittoio, cerca posto quale scritturale con piccola paga; conosce stenografia e alquanto la lingua italiana. Rivolgersi a Bettina, Rainerhof, Klagenfurt. 2029

SIGNORA condizione civile cerca occuparsi governo casa, cucinare, presso vedovo con o senza figli. Indirizzo al Piccolo. 2633

MARITO e moglie cercano posto come portinai. Scrivere «Portinai» al Piccolo. 6442

SIGNORINA distinta famiglia offresi per bambini durante la giornata. Indirizzo Piccolo. 2818

STABILI in amministrazione assume persona pratica e a miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2791

SIGNORINA offresi quale bonne, parla tedesco, italiano perfettamente, per qui o fuori Trieste. Informazioni via Molin grande N. 2, I piano. Merlack. 6396

OFFRONSI marito moglie senza figli quali portinai, casa signorile. Offerte «Decente» Piccolo. 2730

DISEGNATORE edile assume lavori. Offerte «Calligrafo» Caffè Tomaso. 2762

ISTRUZIONE

MAESTRO italiano. Tedesco desidera apprendere l'italiano in lezioni da due ore, parte grammaticalmente parte con conversazione. Abitazione del maestro possibilmente in città. Offerte tedesche sub «Moto» Piccolo. 2741

CERCASI professore tedesco che si assuma d'insegnare la propria lingua nel Collegio Convitto di Cividale. Indirizzo al Piccolo. 2787

SIGNORA giovane impartirebbe a Capodistria, a bambini principianti, lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2788

ISTITUTO educativo, collegio convitto doposcuola per ragazzi delle scuole popolari e medie, via S. Michele 14. Corripetizione in tutte le materie scolastiche, specialmente latino, greco, tedesco. 6433

MAESTRA diplomata tedesco, francese istruisce materie scolastiche, tiene conversazione tedesca per ragazzine, corone 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2811

FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 6402

MAESTRA italiana dà lezioni, prepara bimbi per ginnasio e liceo. Indirizzo Piccolo. 2782

MAESTRA tedesca cerca per la mattina lezioni a fanciulli oppure per sorvegliare. Inviare offerte sub «E.» Piccolo. 2816

30 soldi all'ora da lezioni signorina tedesca. Offerte «Lezioni» Piccolo. 6400

STUDENTE universitario, tedesco, avendo ore libere serali, terrebbe corrispondenza tedesca. Miti pretese. Scrivere sub «Commerciale» Piccolo. 2756

STUDENTE università Basilea, darebbe lezioni lingua tedesca, cambio pranzo e cena. Scrivere «Basilea» Piccolo. 2755

STUDENTE da lezioni prime classi ginnasiali. Offerte «Pino» al Piccolo. 2731

MAESTRA da lezioni ricamo, ago-pittura, tedesco e conversazione. Indirizzo Piccolo. 2822

SIGNORINA dà lezioni separate di taglio, metodo nuovo. Canova 13, porta 1. 2781

AFFITTANZE

CERCASI prontamente piccolo quartierino campagna, città. Offerte prezzo «Quartierino» Piccolo. 2749

CERCASI una stanzetta. Offerte con prezzo sub «Moravia» al Piccolo. 2760

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, scopo lavoro. Offerte sub «Stanza vuota» Piccolo. 6431

SIGNORE cerca prontamente bella stanza ammobiliata, vicinanza Politeama. Offerte «Stabile» Piccolo. 2777

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Boschetto N. 11, IV piano. 6432

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, buon costo. Carradori 16, IV, destra. 9300

AFFITTANSI bella stanza bene ammobiliata ed una grande interna vuota, ingresso libero. Campanile 13. II. 9301

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Malcanton N. 7. II. 2825

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4. I. 2832

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Caterina 5, I piano, porta 2. 6415

AFFITTASI stanza con due letti, volendo costo. Via dell'Olmo N. 4. I piano. 6413

AFFITTASI stanza, ingresso libero, con costo, fior. 4.50 settimanali. Via S. Marco 30, I. 6407

AFFITTASI un letto a operaio, persona onesta. Foscolo 19. IV. 6403

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2785

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Nicolò 18, terzo. 6401

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Cattedrale 14, II piano. Indirizzo al Piccolo. 2819

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, stufa, volendo buon costo. Via Lazzaretto vecchio 46. I. 2823

AFFITTASI bella stanza ariosa, chiara, due finestre, mobili nuovi, eventualmente buon costo; anche per due amici. Rapicio N. 4, II, porta 6. Schmidt. 6437

AFFITTASI stanza ammobiliata via Belvedere N. 32, porta N. 18. 2776

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata via Fontanone 24, II, porta 8. 2761

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Nicolò Machiavelli 6, II, 12. 2754

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Caserma N. 4, III piano, Carlo Conrad. 2747

AFFITTASI stanza con due letti, eventualmente per due uomini. Barriera 23. 2744

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 2739

AFFITTASI camerino ammobiliato, prezzo mite. Piccardi 2, II, porta 10. 2726

AFFITTASI splendida camera ammobiliata a sposi, eventualmente cucina. Caserma 14, porta 19. 2708

AFFITTASI camera vuota, grande. Indirizzo Piccolo. 2688

AFFITTASI PRONTAMENTE quartiere di quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso, eventualmente gas; due quartieri a due camere, cucina, prezzo mite, bellissima posizione. Rivolgersi campagna Schnabl. 2414

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 2467

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, tutto parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi Lordschneider, piazza della Borsa 5. 9277

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 2834

AFFITTASI camerino ammobiliato per uomo. Via Fonderia N. 4, II. 6440

AFFITTANSI prontamente due stanzette ammobiliate. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 6444

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV. 2814

AFFITTASI camerino con un letto. Via Boschetto 28, I. 6419

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Largo Santorio 2, III piano. 6426

AFFITTASI buonissimo letto, soltanto donne. Indirizzo Piccolo. 2802

DA affittare camerino. Via Foscolo N. 37. 2733

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo comodo cucina o costo, Beccherie 17, sopra Treves. 6441

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 6434

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Crociera 2, II, 6.' 6449

DUE stanze vuote, eventualmente cucina e camerino affittansi. Valdirivo 14, primo. 6406

DUE bellissime stanze vuote o ammobiliate, ogni comfort, affittansi vicinissimo Poste-Caserma. Indirizzo Piccolo. 2570

QUARTIERE via Galileo 3, I piano, subaffittasi condizioni vantaggiose, causa immediata partenza. Vendesi pure qualche mobile. 2779

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, chiara, davanti. Istituto 31, porta 4. 2796

LAWN-TENNIS affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2790

30 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, per due signori 50; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2809

MAGAZZINO posizione centrica subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2311

A Cormons affittasi casa con pozzo, stalla, orto. Desiderando anche mobili. Indirizzo Piccolo. 2423

BARCOLA. **Quartieri d'affittare per la stagione d'inverno. Indirizzo al Piccolo.** 2770

ELEGANTISSIMA sala, posizione centralissima, luce elettrica, gas, teatrino, adattatissima società, banchetti, concerti, balli, cederebbesi buone condizioni; informazioni giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2797

CAMERA ingresso libero, eventualmente costo. Traversale al Bosco 3, II. 2835

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Stadion 3, II piano. 6416

SUPERBO quartierino vuoto, rinnovato, sparherd, gas, acqua. Piazza Valle 2. 6428

SUBAFFITTASI elegante quartiere due camere, cameretta, cucina, prezzo favorevole. Corazza, Caffè Verdi, dalle 8½-10 ant. 2813

VASTO quartiere Trionfo 3, Gesuiti, tre locali corone 540. Beccherie 47, due grandi stanze 400 corone, pagamento trimestrale. 2586

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI, preferibilmente centro città, fondo oppure casa da demolire superfice minima 250 metri quadrati. Offerte, escluso mediatori, sub «Rentable» al Piccolo. 2583

MACCHINA da scrivere usata, sistema Adler, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2603

ACQUISTEREBBESI S. Bernardo pura razza, mantello bianco macchiato. Indirizzo Piccolo. 2807

CERCANSI privatamente mobili stanza letto, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 2806

CERCASI lampada gas usata. Indirizzo Piccolo. 2759

ACQUISTANSI ferramenta e metalli vecchi via della Sorgente 5. 2750

ACQUISTANSI barili, botti qualunque categoria, legno rovere. Offerte «Barili» Piccolo. 2757

OFFERENTE album Poste vecchie, pregato indirizzo più esatto sub «Album» Piccolo. 6409

FRANCOBOLLI usati compransi di Malta, Cipro, Levante. Offerte indicanti quantitativo e prezzo sub «Francobolli» al Piccolo. 2751

DA vendere mobili, ultimi due giorni. Via Istituto 10, pianoterra. 2815

DA vendere un villino in via dei Porta N. P. 857, T. 861, prezzo da convenirsi. Sig. Weiss. Villa Mery. 6429

VENDESI splendido servizio piatti per 12 persone. Indirizzo al Piccolo. 2759

VENDESI casa N. 67 in Duttogliano (Duttolje) sul Carso, adatta per abitazione oppure per commercio; prezzo da convenirsi colla padrona Lucia Stock, piazza Bartoli in Capodistria. 2735

VENDONSI due bellissimi letti completi, chiffonnier e altri mobili. Via S. Sebastiano 6. I. 2817

VENDONSI coltrinaggi per due finestre, due poltroncine stoffa finissima, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2820

VENDONSI letto, susta, armadio, specchio, lavamano, tavolo, coperte, cortine. Indirizzo Piccolo. 2789

VENDONSI sacchetto moderno, figaro, vestiti, moscaiola, suste buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2576

VENDONSI cappotto, soprabito, buonissimo stato, per persona alta; prezzo modicissimo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2795

VENDESI splendida lampada petrolio con tre lampade. Indirizzo al Piccolo. 2769

VENDONSI waterproof nuovi, fior. 6. San Giacomo 7 (Corso), III, porta 6. 6357

CANE S. Bernardo splendido, grandissimo, vendesi prezzo modico. Artisti 3, terzo. 6410

CAPPELLO peluche rosso, nuovo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2786

STABILE centro città da permutare con villa o possesso, franco di passivi. Offerte «E. Z.» al Piccolo. 6404

SINGER quasi nuova vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2823

CAMERA da letto stile inglese moderno, cassapanca, due piedestalli, vende falegname. Acquedotto 63. 6417

TUTTI mobili moderni: due letti, lavamano, chiffonniers, divanetto, vendonsi. Caserma 16, III, porta mezzo. 2828

OCCASIONE vendonsi due letti moderni con suste doppia imbottitura, un étagere, tutto nuovissimo, prezzo molto ridotto. Barriera vecchia 14, I. 2821

TAPPETI originali persiani vendonsi. Via Gioachino Rossini 24. 6414

OCCASIONE **eccezionale. Fabbrica completamente arredata, industria lucrosissima, momentaneamente sospesa malattia proprietario, cercasi assuntore condizioni favorevolissime. Offerte «Fabbrica» al Piccolo.** 278

OCCASIONE. Vendonsi bellissima stola, guarnitura cipro, violino, cetra. Indirizzo Piccolo. 2800

CANARINI stupenda razza, vendonsi. Androna del Moro 7. terzo, corte. 2775

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa partenza. Offerte sub «Latteria» Piccolo. 2447

OCCASIONE **unica per sposi, ricca stanza matrimoniale lavorata con massima solidità, stile moderno, prezzo conveniente. Commerciale 30, falegname** 2808

CAMERA, anticamera, cucina, intagliate stile moderno, lavoro solido, prezzo conveniente, vendonsi presso Cooperativa fra falegnami, via Coroneo 3. 2752

CANARINI Harz da vendere, fini cantori. Via Scoglio, Guardiella 847. 2805

OCCASIONE per sposi, vendonsi due letti completi, lana finissima, appena ordinati; due colonne marmo con vasi, che costarono fior. 210, vendonsi per fior. 60. Barriera 25, III, porta 20. 2821

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA ieri mattina passando via Massimo d'Azeglio, piazza Ospedale, via Tintore, Torrente, Carintia, Carradori e Valdirivo catenella d'oro con cinque ciondoli. Trattandosi di care memorie, l'onesto rinvenitore viene pregato di restituire questi oggetti verso buona mancia. Via Massimo d'Azeglio N. 28, III piano, porta 14. 2742

SMARRITO ciondolo unghia tigre legata in oro. Oggetto di cara memoria, generosa mancia portandolo via Boschetto 42, porta 3. 2743

SMARRITI due medaglioni argento, uno con ritratto l'altro con edelweiss. Trattandosi cara memoria, mancia portandoli Scala Belvedere 2, I. 2753

RINVENUTO stivale da donna, con bottoni. Rivolgersi Barriera 40, negozio. 2745

TROVATO cane color marrone, macchia bianca sul petto. Proprietario rivolgasi al Piccolo. 2783

FU smarrita una chiave inglese; l'onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo. 2792

SMARRITO medaglione con due ritratti miniatura. Portare libreria Chiopris verso mancia. 2824

SMARRITO spilla forma ferro cavallo, pietre rosse, perla. Gentile rinvenitore pregasi portarla negozio Deveglia, via Nuova, verso mancia. 2793

SMARRITO un libretto di marittimo Giuseppe Lipos. Onesto rinvenitore portarlo via S. Maurizio 15, III, porta 19. 6412

GENTILE persona che avesse rinvenuto per via loden da fanciullo, portarlo al Piccolo, trattandosi poverissima famiglia. 2771

DIVERSI

INSEPARABLES. Au revoir, s'il vous plait, ce soir au jeu de cuilles. Saluts. 6427

COECALA. Je pense toujours à toi, bien aimée. Soi fidèle. Tout ton F. 6446

M. Troppo santa è mia passione per fornirti parole magiche; e tu?? Se poi credi d'esser più forte.... cercherò il possibile di restringere l'umiliazione di fronte all'essere che vuole abbattermi. Non insolentirmi te ne prego. 2811

MARTA 27. Felice esserti stato di conforto ti ripeto l'inno che usciva eternamente dal mio petto: tuo in questa vita e nell'altra. 6393

CINE. Devevi sommare, dividere, confrontare il risultato. Ora vedo che t'era impossibile accettare il mio consiglio; vana la vostra lusinga. Contraccambio sinceri. Ringrazia il segretario, il quale naturalmente, sarà pagato da te. 6423

SENSALI israeliti matrimoni, cerca Isacco Japhet, Leucada, Grecia. 2728

TRENTAQUATTRO. Sbagliate perchè bionda. 6421

EMMA A. Auguri felici per le feste, attendoti mercoledì, cose urgenti; tanti saluti. 6405

MEPHISTO. Tu vaneggi! Ripetoti non amo che te. Per sempre tuo solo. Infiniti. 6399

F. F. F. Attesi invano, oggi quattro tedesco; saluto. 6448

LO hermoso.... Favorite prelevare oggi. 6397

ANTONIO 3000. Dispongo cor. 1500. Scrivete «A. Z.» posta centrale. 6430

DISTINTA signorina trentenne, parla diverse lingue, contrarrebbe matrimonio con signore serio, educato, in sicura posizione, essendo ella senza dote in contanti. Serie offerte sub «Estella» fermo posta centrale, verso scontrino. 2772

FERRERO. Puoi ritirare. 6439

L'inviatore di cartoline in via Ghega, una delle quali firmata Giacomo, è pregato di non continuare. 6443

1000 corone cercansi verso solida garanzia. Offerte «Tre mesi» Piccolo. 6418

6000 corone pronte per prima intavolazione città o fuori. Indirizzo Piccolo. 2789

CERCANSI entro oggi, più tardi domattina, corone 600, restituibili gennaio, primissima garanzia, vantaggiosissimi interessi. «Offerte «700» Piccolo. 2736

PER istituire un'impresa con privativa cercasi socio che disponga di qualche migliaio di fiorini, sia intelligente, si presenti bene, conosca italiano e tedesco. Inviare le offerte sub «Representation» al Piccolo. 2804

PANORAMA **Piazza Grande. Novità Mukden la città santa e capitale della Manciuria con vedute di Hongkong.** 9302

AGENZIA Fides, Machiavelli 18, raccomanda personale scelto ogni ramo servizio. 9299

LUCIDATORE di camere offresi buon prezzo. Rapicio 4, II piano, porta 6. 6438

SALA Torrente 30. Stasera ore 8 comitato Dalila, ballo, tombola, tacchino vivo. 6425

STAMPERIA e ricamo. Via Madonna del mare 4. I. 6445

FRANCOBOLLI rarissimi 50%. Specialità cartoline, saponi, profumerie, piume di struzzo genuine, giuochi rompicapo. Stadion 5. 2827

PALETONCINI da signora neri, grigi 5.50, 6.50, 7.50 in poi; paletoncini neri fini 10.50, 12.50 e più; gonne stoffa 3.50, 4.50, 5.50. Jess. Barriera 15. 6422

PIANINI, pianoforti Steinwey e Sons d'America, Schweihofer, Blüthner ecc. offre a prezzi ristrettissimi, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 2833

OFFRESI stiratrice lucido, prezzi concorrenza. Via Torre bianca 23, porta 9. 2803

POLVERE cipria insuperabile Banfi; vendita esclusiva al Guanto d'oro, Corso 49. 6392

BURRO fresco delle Alpi fior. 1.04; burro cotto fior. 1.20, garantito naturale. Deposito Chiozza 33. Suban. 6336

MOSCATO spumante soldi 44. Refosco Istria 40. Suban, Chiozza 33. 6336

CUTTERS e barche a vela per regata e diporto, nonchè barche a motore, vengono costruite dietro propri e altri disegni. Indirizzo al Piccolo. 1669

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 2383

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucirli, soprabiti, cappotti, pelli d'agnellino a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 2608

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

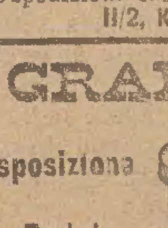
ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; domandate le qualità «Nevertear», «Uncle Sam», «Dingsda», «Imperial Brand» «Absorbiteur», «Lady's Friend». Catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 2810

Matrimonio. Orfana, anni 28, statura media bionda, possiede 200.000 marchi, vorrebbe sposare signore anche senza sostanze purchè costumi illibati. Lettere non anonime sub «Fides», Berlino, Ufficio postale 18.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

MELE di I.a qualità „Reinetten"
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 e 14 al chilogramma secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16. In casse da 25 a 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).

Pettine per tingere i capelli

Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.

Prezzo 5 cor.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna II/2, Kurzbauergasse N. 4.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche il migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.